



PROVINCIA di VITERBO

Prot. n. 30229

Viterbo, 22 giugno 2017

Al Presidente della Provincia
Mauro Mazzola

Al Nucleo di Valutazione
Al Presidente dott. Guglielmo Mattei
Al componente dott. Maurizio Ferri
SEDE

RELAZIONE PIANO DELLA PERFORMANCE ANNO 2016

Considerazioni generali

Il presente documento costituisce la Relazione sulla performance della Provincia di Viterbo, redatta in linea con quanto previsto dal comma 1, lettera b) dell'art. 10 del decreto legislativo 150/2009 in base al quale le PA devono redigere annualmente un documento, da adottare entro il 30 giugno, denominato:

“Relazione sulla performance» che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato”.

Come previsto dall'art. 31 del citato Dlgs. 150/2009, la redazione di tale documento, così come la redazione del Piano della performance stesso (ex art. 10, comma 1, lettera a), non sono obbligatorie per gli Enti Locali, in quanto le disposizioni dell'art. 10 non risultano tra quelle espressamente richiamate dall'art. 31 ai cui principi gli enti locali devono obbligatoriamente adeguarsi.

Per completezza si rammenta che con parere 30 maggio 2011, n. 325, la sezione regionale di controllo per la Lombardia della Corte dei Conti ha chiarito definitivamente e confermato che l'articolo 14 del D.Lgs. n. 150/2009 non è operante per gli enti locali. Nondimeno, la magistratura contabile ha evidenziato come ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. n. 150/2009, risulti di immediata e diretta applicazione all'ordinamento locale solo l'articolo 11, commi 1 e 3, già abrogati dal D.Lgs. 14 Marzo 2013, n. 33. Peraltro anche la CIVIT, oggi ANAC, con propria delibera n. 121 del 2010 aveva chiarito che l'art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009 non trovava applicazione agli Enti Locali, stante il mancato rinvio disposto dall'art. 16, comma 2, del D.Lgs. n. 150/2009.

E' evidente che la funzione di “consuntivazione” dell'attività, attribuita dal D. Lgs 150/2009 alla Relazione sulla Performance, negli Enti locali dovrebbe essere a sua volta assolta dagli altri strumenti di bilancio dell'Ente, quali la verifica sullo stato di attuazione dei programmi e la approvazione della relazione al rendiconto di gestione (articolo 227) sull'efficacia, i risultati e i costi dei programmi ed obiettivi realizzati.

Si è tuttavia ritenuto che la predisposizione di una “Relazione sulla Performance” possa costituire uno strumento utile per la conoscenza dell'attività dell'ente e per illustrare i risultati organizzativi ed individuali raggiunti nel corso del 2016, garantendo tempestività agli adempimenti conseguenti nel rispetto del principio di trasparenza.

Le disposizioni del D. Lgs 150/2009 vanno ad affiancarsi alle disposizioni del D.L.vo n. 267/2000 che prevedono, per gli Enti locali, la redazione di un sistema articolato di documenti di pianificazione strategica e programmazione operativa:

- **linee di mandato (art. 46 TUEL):** è il documento che definisce la strategia di medio – lungo termine (coincidente con il mandato elettorale) proposta dal Presidente della Provincia, sentita la Giunta e presentata al Consiglio provinciale;
- **relazione previsionale e programmatica (art. 170 TUEL):** sulla scorta di quanto delineato nelle linee di mandato gli assessori, con la collaborazione dei Dirigenti di ciascun Settore, elaborano i programmi ed i progetti per il triennio a venire, compatibilmente con le relative previsioni di entrata e spesa;
- **bilancio di previsione pluriennale (art. 171 TUEL):** di fatto è il documento che traduce il quadro dei mezzi finanziari che si prevede di destinare a ciascuno degli anni considerati, sia per la copertura delle spese correnti che per quelle destinate all'investimento, specificando per quest'ultime, la capacità di poter accedere a forme di finanziamento;
- **bilancio di previsione annuale (artt. 162, 164,165, del TUEL):** rappresenta il quadro delle risorse che si prevede di reperire (entrate) e le risorse che si prevede di impiegare (spese) per l'esercizio corrente;
- **piano esecutivo di gestione (art. 169 TUEL):** è il documento con cui vengono definiti gli obiettivi gestionali da assegnare ai Dirigenti dei Settori, unitamente alle risorse finanziarie, umane e strumentali.

La presente Relazione, predisposta dal Segretario Generale e presentata al Presidente e al Nucleo di valutazione per la validazione, conclude il processo di valutazione della performance generale dell'Ente e delle singole strutture organizzative interne, offrendo una lettura coordinata e dettagliata sullo stato di attuazione dei programmi, degli obiettivi strategici e dei livelli gestionali dell'Ente.

Il documento raccoglie e dispone i materiali relativi all'attuazione dell'attività programmatica nonché le relazioni a consuntivo predisposte dai dirigenti in ordine alle attività gestionali e sul raggiungimento degli obiettivi, come specificati nel processo di valutazione effettuato dal Nucleo di Valutazione.

A chiusura del ciclo della gestione della performance la presente Relazione costituisce lo strumento per la misurazione, la valutazione e la trasparenza dei risultati dell'Ente, ed è propedeutica all'attribuzione del riconoscimento dell'indennità di risultato per il personale dirigenziale e non, con l'intento di valorizzare il merito di ciascuno.

Il presente documento, dopo la validazione da parte del Nucleo di Valutazione dell'Ente, sarà pubblicato sul sito istituzionale, sezione Amministrazione Trasparente della Provincia di Viterbo, come previsto dall'art.10, comma 8, del D.Lgs. n.33/2013.

L'impianto adottato dall'Amministrazione nel corso degli anni è idoneo ad assicurare il rispetto delle disposizioni introdotte dal Decreto Legislativo n. 150 del 27/10/2009, garantendo la necessaria congruenza tra i diversi strumenti programmatici attraverso il collegamento tra gli Obiettivi Strategici indicati nella sezione strategica del DUP e gli Obiettivi gestionali stabiliti nel Piano della Performance (PdP) integrato dal Piano esecutivo di gestione e piano degli Obiettivi (PDO) articolati in azioni annuali e pluriennali assegnati e realizzati dai diversi Settori della Provincia nell'anno 2016.

LA STRUTTURA POLITICA DELLA PROVINCIA

La legge 7 aprile 2014, n. 56, c.d. Legge Delrio, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” -, nelle more della riforma del titolo V della Costituzione -, ha definito il nuovo assetto delle istituzioni locali ed in particolare ai commi da 51 a 100 ha ridisegnato l'organizzazione nonché sono state previste le modalità di riordino delle funzioni di competenza dell'ente provincia, quale ente territoriale di area vasta, prevedendo un percorso istituzionale concertato tra le istituzioni della Repubblica.

Gli organi di governo

La legge 7 aprile 2014, n. 56 prevede una nuova configurazione delle Province, le quali diventano Enti Territoriali di Area Vasta i cui Organi di Governo, non più eletti direttamente dai cittadini, vengono individuati attraverso un procedimento elettorale di secondo grado.

I nuovi Organi di Governo dell'Ente di Area Vasta sono: oltre all'*Assemblea dei Sindaci* dei 60 comuni che fanno parte della Provincia di Viterbo, il *Presidente della Provincia* e il *Consiglio Provinciale* il quale, vista la popolazione residente sul territorio provinciale, è composto, oltre che dal Presidente, da n. dodici Consiglieri. Non è più prevista la Giunta Provinciale.

Gli organi della provincia:

- a) il Presidente della Provincia;
- b) il Consiglio Provinciale;
- c) l'Assemblea dei Sindaci.

Il Presidente della provincia ha la rappresentanza dell'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento degli uffici. E' eletto, in via indiretta, dai sindaci e dai consiglieri dei comuni della provincia; sono eleggibili i sindaci della provincia il cui mandato scada non prima di 18 mesi dalla data delle elezioni. Il presidente resta in carica quattro anni, ma è prevista la decadenza in caso di cessazione dalla carica di sindaco.

Il consiglio provinciale è composto dal presidente della provincia e vista la popolazione residente sul territorio provinciale, è composto, oltre che dal Presidente, da n. dodici Consiglieri. Svolge funzioni di indirizzo e controllo, approva regolamenti, piani, programmi e approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal presidente della provincia; ha potere di proposta dello statuto e poteri decisori finali per l'approvazione del bilancio. Il consiglio provinciale è organo elettivo di secondo grado e dura in carica 2 anni. Anche per tali cariche, è prevista la decadenza da consigliere provinciale in caso di cessazione dalla carica comunale.

L'*Assemblea dei Sindaci* è composta dai sindaci dei 60 comuni che fanno parte della Provincia di Viterbo. È competente per l'adozione dello Statuto e ha potere consultivo per l'approvazione dei bilanci;

Consiglio Provinciale attualmente in carica

Ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge 56/2014, il Consiglio provinciale, vista la popolazione residente sul territorio provinciale, è composto, oltre che dal Presidente, da dodici Consiglieri.

Angelelli Gianluca
Aquilani Sandrino
Cataldi Alberto
Cimarello Luciano
Quintarelli Mario

Fabbrini Aldo
Micci Elpidio
Palozzi Maurizio
Stelliferi Eugenio
Giovanale Mauro
Treta Livio
Voccia Laura

Tofani Maurizio in quanto nominato assessore comunale nel Comune di Viterbo risulta cessato dalla carica di consigliere comunale, ed ai sensi del comma 78, art. 1, della Legge n. 56/2014, con delibera consiliare n. 17 del 29 giugno 2016 si è proceduto alla surroga del consigliere provinciale Tofani con il sig. Giovanale Mauro, quale candidato che nella medesima lista, ha ottenuto la maggior cifra individuale ponderata.

Sono organi tecnici della Provincia

- a) il Direttore Generale. E' incaricato di attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo. Sovrintende alla gestione dell'Ente ed i Dirigenti rispondono, nell'ambito delle funzioni loro assegnate, al Direttore Generale.
- b) i Dirigenti. Spetta ai Dirigenti la direzione dei Servizi e degli Uffici, la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica, nell'ambito della divisione tra compiti politici di indirizzo e controllo, e compiti di gestione. I Dirigenti sono responsabili della correttezza amministrativa, della efficienza e dei risultati della gestione.
- c) il Segretario Generale. Svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico - amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente. Partecipa con funzioni consultive alle riunioni della Giunta e del Consiglio e cura la verbalizzazione degli atti.
- d) il Collegio dei Revisori dei Conti. Collabora con l'organo consiliare ed esprime pareri sui vari documenti contabili dell'Ente. Vigila sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione.

Contesto interno ed organizzativo

A fronte della profonda riforma del sistema di governo regionale e locale, iniziato con la legge 56/2014 e proseguito con la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), sono state introdotte una serie di misure aggiuntive in gran parte finalizzate alla ricollocazione del personale provinciale.

Con decorrenza 1° gennaio 2015 infatti, il comma 421 della legge di stabilità 2015 ridefinisce "tout court" la dotazione organica delle Province con una riduzione almeno del 50% della spesa relativa al personale di ruolo all'8 aprile 2014, data di entrata in vigore della "legge Delrio".

Ai sensi dei commi da 422 a 428 dell'articolo 1 sopracitato, per le unità soprannumerarie, ossia per i dipendenti eccedenti l'organico rideterminato, è previsto un complesso procedimento di mobilità che vede protagonisti in prima battuta le Regioni e gli Enti locali e, quindi, le Amministrazioni dello Stato.

La successiva Circolare congiunta dei Ministri per la semplificazione e la pubblica amministrazione e per gli affari regionali e le autonomie n. 1 del 29 gennaio 2015 (cd. Circolare "Madia"), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 62 del 16 marzo 2015, ha fornito le linee guida in materia di attuazione delle disposizioni in materia di personale e di altri profili connessi al riordino delle funzioni delle province.

In particolare ha previsto che, ai sensi del comma 422 dell'art. 1 della legge 190/2014, occorra individuare il personale che rimane assegnato agli enti di area vasta e quello che sarà destinatario delle procedure di mobilità, così da definire:

1. personale destinato al collocamento a riposo entro il 31 dicembre 2016 (comprese le previsioni di cui all'articolo 2, comma 3, D. L. n. 101/2013);

2. personale che svolge compiti di polizia provinciale per cui saranno definiti appositi percorsi di ricollocazione a valle degli interventi di razionalizzazione e potenziamento dell'efficacia delle funzioni di polizia;
3. personale che svolge le funzioni in materia di servizi per l'impiego che sarà ricollocato in attuazione del riordino delle funzioni in questione ai sensi dell'articolo 1, comma 4, della Legge n. 183/2014;
4. il restante personale soprannumerario per funzioni non fondamentali.

Dal 2015 e proseguito anche nell'anno 2016 si è pertanto assistito ad una graduale e consistente uscita di personale, attraverso pensionamenti e mobilità esterne in attuazione degli indirizzi del Dipartimento della Funzione pubblica. I detti provvedimenti sono stati dunque effettuati sulla base della riduzione imposta dalla Legge di stabilità e sulla base dei vari percorsi previsti dalla circolare n. 1 del 29 gennaio 2015 cd Circolare Madia, che suddividevano la predetta riduzione, tenendo conto dei collocamenti a riposo e delle cessazioni comunque intervenute, del personale soprannumerario relativo alle funzioni non fondamentali oggetto di riordino regionale, alle funzioni in materia di servizi per l'impiego nonché del personale di polizia provinciale. Quindi l'Ente ha avviato e concluso le procedure di mobilità riservate al personale dell'ente dichiarato in soprannumero attraverso l'inserimento nel portale della mobilità (PMG) degli elenchi di cui all'art. 1, comma 422, della legge n. 190/2014.

Quindi, sulla base dei tagli lineari alla spesa ed in ossequio al disposto normativo di cui al comma 421, della Legge 190/2014, la Provincia di Viterbo ha dato avvio al ridimensionamento dell'organico, mediante rideterminazione del valore della consistenza finanziaria nella misura almeno pari al 50% della spesa relativa al personale a tempo indeterminato in servizio alla data dell'08.04.2014 (data di entrata in vigore della L. n. 56/14), secondo le modalità stabilite dal DPCM emanato in data 26 settembre 2014, con i seguenti atti:

- la deliberazione della Giunta provinciale n 25/2015”;
- il decreto presidenziale n° 177 del 04.08.2015
- decreto presidenziale n° 240 del 30.10.2015 di rideterminazione della propria dotazione organica mediante individuazione del fabbisogno del personale di Polizia Provinciale correlato funzioni fondamentali, così come disposto dall'art. 5, comma 2, del D.L. 78/2015 recante “Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali” convertito in Legge 6 agosto 2015, n. 125;

Di seguito è intervenuta la Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 “legge di stabilità regionale 2016”, con la quale in particolare, la Regione Lazio, all'art. 7 ha dettato alcune disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n° 56 e della legge 23 dicembre 2014 n° 190, disciplinando le funzioni non fondamentali la cui competenza è trasferita alla Regione, e le modalità di trasferimento alla Regione Lazio delle funzioni e del personale collegato all'esercizio delle stesse. Al riguardo infatti, l'art. 7, comma 10, della Legge Regionale n. 17 del 31.12.2015, stabilisce che la *“...Regione subentra nell'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi alla data di pubblicazione della deliberazione della Giunta regionale di cui al comma 8. Fino alla data di subentro, le funzioni oggetto di trasferimento ai sensi del presente articolo continuano ad essere esercitate dalla Città metropolitana di Roma Capitale e dalle province, ai sensi dell'articolo 1, comma 89, della l. 56/2014 e dell'articolo 7, comma 2, del d.p.c.m. 26 settembre 2014...”*

Per attuare la normativa regionale, la Regione Lazio con deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 23.02.2016, ad oggetto: *“Legge Regionale 31 dicembre 2015, n.17 “legge di stabilità regionale 2016” - attuazione disposizioni di cui all'art.7, comma 8”*, ha definito le strutture della Giunta regionale subentranti.

Nel corso dell'anno 2016 a fronte della disposizione normativa contenuta nell'art 1, comma 770, della legge 208/2015 e dell'art 7, comma 9, della legge regionale 17/2015" con apposito decreto presidenziale n. 60 del 18/02/2016, avente ad oggetto "Rideterminazione della dotazione organica in attuazione dell'art 1, comma 770, della legge 208/2015 e dell'art 7 comma 9 della legge regionale 17/2015", si è proceduto alla rideterminazione in aumento della dotazione organica in misura corrispondente a n. 13 unità di personale di polizia provinciale per compiti di polizia connessi a funzioni non fondamentali, la cui copertura finanziaria è posta a carico della Regione Lazio a mente dell'art. 7, comma 9, della citata legge regionale.

Nel corso dell'anno 2016 è stata data attuazione al disposto normativo della L 190/2014 che prevede il dimezzamento del personale in servizio, con il trasferimento di un significativo numero di dipendenti verso la Regione Lazio, parallelamente al riaccentramento regionale di alcune funzioni. Alla data del 1/1/2016 sono stati trasferiti presso la Regione Lazio n. 59 dipendenti (soprannumerari) e n. 1 dirigente. Tuttavia nell'anno 2016, per l'esercizio delle funzioni non fondamentali riassunte dalla Regione Lazio, e ri-delegate dalla L.R. 17/2015, il personale ex provinciale trasferito nei ruoli regionali, non è stato distaccato alla provincia per mancanza di sottoscrizione delle previste convenzioni. Nel corso dell'anno 2016, il pensionamento con i requisiti precedenti alla "Legge Fornero". La diminuzione non è stata compensata da nuove assunzioni, stante la sussistenza dei divieti previsti dall'art. 1, comma 420, della legge 190/2014.

Con riferimento alle funzioni amministrative degli enti locali, e in particolare delle Province, le stesse, sono state oggetto di modifica ad opera della legge 7 aprile 2014, n. 56 (cd. "Legge Delrio"), la quale ha ridisegnato il perimetro delle funzioni amministrative degli enti territoriali, affidando alle Province definite "enti con funzioni di area vasta" insieme alle Città metropolitane, la titolarità delle sole funzioni cd. "fondamentali".

In base all'art. 1, comma 85, della legge 7 aprile 2014, n. 56, le province esercitano le seguenti funzioni fondamentali:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

Al di fuori di tali funzioni "fondamentali", la legge n. 56/2014 ha previsto che tutte le altre funzioni amministrative vengano riassegnate da parte dello Stato e delle Regioni (nell'ambito delle rispettive competenze) agli altri enti territoriali (art. 1, comma 89), previa individuazione delle "funzioni oggetto del riordino", mediante accordo sancito in sede di Conferenza unificata (art. 1, comma 91).

Con la Legge Regionale Lazio, 31 dicembre 2015, n. 17 "legge di stabilità regionale 2016", all'articolo 7, sono state dettate alcune disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n° 56 e della legge 23 dicembre 2014 n° 190, e per effetto della successiva deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 23.02.2016, ad oggetto:

"Legge Regionale 31 dicembre 2015, n.17 "legge di stabilità regionale 2016" - attuazione disposizioni di cui all'art.7, comma 8", si è disposto *"... di individuare le strutture della Giunta regionale subentranti, a decorrere dalla data di pubblicazione della presente deliberazione, nell'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi non fondamentali, già esercitati dalla Città metropolitana di Roma Capitale e dalle Province, unitamente alle risorse umane assegnate"*.

In questo contesto organizzativo e normativo della riforma Del Rio e della l.r. 17/2015 in continua evoluzione, la provincia di Viterbo in base alle nuove competenze ha dovuto effettuare una revisione delle modalità di gestione delle funzioni non più riconducibili al catalogo delle funzioni fondamentali contenuto dell'art. 1, comma 85, della Legge n. 56/2014.

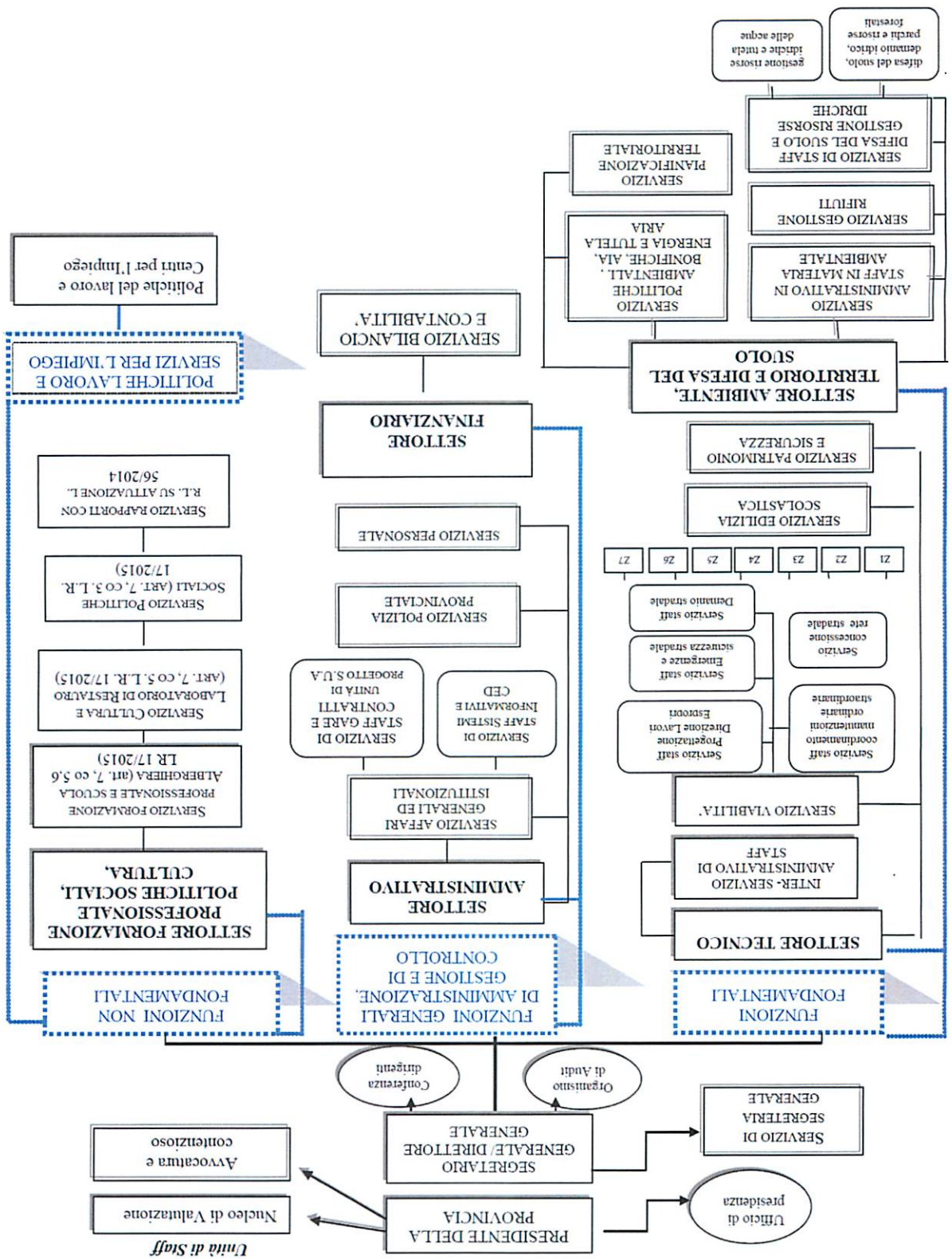
Ciò ha comportato una serie di interventi di modifica della macrostruttura dell'Ente al fine di adeguarla progressivamente alle funzioni fondamentali attribuite dalla legge alla Provincia nel nuovo ruolo di ente territoriale di Area Vasta che via via si stavano delineando.

In particolare nell'anno 2016, con il decreto presidenziale n. 145 del 02.05.2016, è stata disposta la rimodulazione degli incarichi dirigenziali di direzione dei Settori e dei Servizi.

Nell'anno 2016, - a seguito della Legge Regionale Lazio, 31 dicembre 2015, n. 17 *"legge di stabilità regionale 2016"*, ed in particolare dell'art. 7 con cui state dettate *alcune disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n° 56 e della legge 23 dicembre 2014 n° 190*, - la Provincia di Viterbo, con decreto presidenziale n. 188 del 3 giugno 2016 ha ridisegnato il proprio assetto organizzativo mediante approvazione del nuovo organigramma e del relativo funzionigramma, in modo da renderlo rispondente alle nuove funzioni dell'Ente di Area Vasta e dei nuovi bisogni da soddisfare e della pianificazione dei servizi da erogare. L'obiettivo è stato quello di ottimizzare le risorse umane presenti nell'Ente assicurando al contempo la duplice finalità di garantire l'espletamento delle funzioni fondamentali assicurando il presidio dei Settori di maggior rilievo e di migliorarne la distribuzione delle competenze e delle responsabilità e non da ultimo valorizzare le professionalità e competenze acquisite.

Organigramma:

ORGANIGRAMMA



L'assetto organizzativo approvato con decreto presidenziale n. 188 del 3 giugno 2016, poi modificato parzialmente con D.P. n. 389 del 30.12.2016, tiene conto del riordino delle funzioni disposto con Legge 56/2014 e con L.R. Lazio, n. 17/2015 e della conseguente DGR 56/2016, ed è ispirato dai seguenti aspetti salienti che possono così sintetizzarsi:

- modello organizzativo dell'Ente va pertanto distinto in funzioni fondamentali, funzioni non fondamentali, mercato del lavoro e funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo, una volta definiti il quadro normativo e le convenzioni da stipularsi con la Regione, ai sensi della citata legge regionale 17/2015;
- definizione delle nuove strutture apicali (Settori) individuate nella nuova organizzazione dell'ente in coerenza con le funzioni fondamentali dell'Ente di cui all'art. 1, comma 85, della Legge 56/2014, precisando altresì che rientrano tra le funzioni fondamentali in quanto necessarie al funzionamento della struttura quelle di amministrazione, contabili e di controllo e tenuto conto altresì delle figure dirigenziali presenti nell'Ente, delle competenze e dell'omogeneità delle attività e dei procedimenti da svolgere;
- eliminazione dalla struttura organizzativa dei Settori, servizi o le funzioni non più di competenza dell'Ente dal 03.03.2016, in base alla normativa di riordino di cui alla L.R.17/2015, fatta salva la conclusione delle procedure in atto;
- individuazione dei Servizi sotto il presidio delle figure dirigenziali che permangono nella struttura a tempo pieno, sulla base del principio di omogeneità delle attività e dei procedimenti da svolgere;
- istituzione e definizione delle aree delle posizioni organizzative di cui all'art. 8 del CCNL del 31.3.1999 al fine di assicurare il presidio dei Settori di maggior rilievo e di migliorarne la distribuzione delle competenze e delle responsabilità;

La nuova macro-struttura è pertanto distinta in funzioni fondamentali, funzioni non fondamentali, mercato del lavoro e funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo, ed è stata articolata in Settori e servizi, con un numero di Dirigenti drasticamente ridotto ed il Segretario Generale.

L'organizzazione si articola in Settori, Servizi, unità organizzative, in coerenza con il vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con delibera GP. n. 540 dell'11.12.2003 e ss.mm.

I settori sono stati definiti secondo competenze omogenee, ed articolati in una pluralità di Servizi che li compongono, ed assegnati ad uno stesso Dirigente, per ottimizzare l'efficienza della struttura. Ai dirigenti è affidato il compito di perseguire gli obiettivi assegnati ai Settori sovrintendendo e coordinando la realizzazione dei programmi e dei progetti affidati ai Settori medesimi. Coordinano, pertanto, l'organizzazione del personale assegnato al Settore di riferimento.

STRUTTURE DI STAFF AL PRESIDENTE

Ufficio di Segreteria del Presidente

Nucleo di Valutazione

Ufficio di Staff Avvocatura e Contenzioso

- Servizio di Segreteria Generale in staff al Segretario Generale

La struttura organizzativa risulta articolata in n. 5 macro-unità denominate Settori, come sotto riportate:

- Settore Amministrativo;
- Settore Tecnico
- Settore Ambiente Territorio e Difesa Del Suolo

- Settore Finanziario
 - Settore Formazione professionale, politiche sociali, cultura
- a cui si aggiunge il servizio **politiche del lavoro e servizi per l'impiego**

SETTORE AMMINISTRATIVO

SERVIZIO AFFARI GENERALI

- servizio in staff sistemi informativi e Ced
- servizio in staff "gare e contratti" - unità di progetto stazione unica appaltante, servizi, gare area vasta (*struttura di supporto ai comuni e gli altri enti*)

SERVIZIO POLIZIA PROVINCIALE

SERVIZIO PERSONALE

SETTORE FINANZIARIO

SERVIZIO BILANCIO E CONTABILITÀ

SETTORE TECNICO

INTER-SERVIZIO AMMINISTRATIVO DI STAFF AL SETTORE TECNICO

SERVIZIO VIABILITÀ

- servizio staff coordinamento manutenzione ordinaria e straordinaria
- servizio in staff manutenzione e gestione rete stradale
- Servizio staff coordinamento Progettazione Direzione Lavori
- Servizio staff coordinamento Demanio stradale
- Servizio staff coordinamento Emergenze e sicurezza
- Servizio "concessioni rete stradale"

SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA

- Servizio Patrimonio e Sicurezza sul lavoro - (R.S.P.P.)

SETTORE AMBIENTE, TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO

SERVIZIO AMMINISTRATIVO IN STAFF IN MATERIA AMBIENTALE

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

SERVIZIO DI STAFF DIFESA DEL SUOLO E GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE, articolato in due diverse unità di progetto quali strutture di posizione organizzativa: unità di progetto "difesa del suolo, demanio idrico, parchi e risorse forestali" e unità di progetto gestione risorse idriche e tutela delle acque)

SERVIZIO POLITICHE AMBIENTALI, BONIFICHE, AIA, ENERGIA, E TUTELA ARIA,

SERVIZIO " PIANIFICAZIONE TERRITORIALE"

SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE, POLITICHE SOCIALI, CULTURA

Trattasi di attività e compiti relativi a funzioni non fondamentali riassunte dalla Regione in materia di "Formazione Professionale" ed in materia di "strutture e servizi culturali e scientifici" ri-delegate ma di fatto ancora non operanti per mancata sottoscrizione delle relative convenzioni, i cui procedimenti sono ancora in corso fino all'effettivo passaggio di consegne, ai sensi dell'art. 7, commi 5, 6, 7, della L.R. 17/2015

FUNZIONI NON FONDAMENTALI CON PERCORSO AUTONOMO

SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO E SERVIZI PER L'IMPIEGO

Centri per l'Impiego.

Collocamento Mirato

Si evidenzia che la Macro-Struttura disposta con il decreto presidenziale n. 188 del 3 giugno 2016 e poi modificata parzialmente con D.P. n. 389 del 30.12.2016 è una riorganizzazione temporanea in attesa della definitiva e prossima conclusione del processo di riordino delle funzioni degli enti di Area Vasta e della conseguente adozione del definitivo Piano di riassetto organizzativo, economico, finanziario e patrimoniale dell'Ente ai sensi del comma 423, articolo 1, Legge 190/2014, in quanto, nonostante l'esito referendario del 4 dicembre 2016, di mancata modifica del Titolo V della Costituzione, allo stato attuale, il processo di completo riordino delle Province con conseguente trasformazione in Ente area vasta non può dirsi concluso, soprattutto con riferimento alle funzioni non fondamentali "delegate" da parte della regione Lazio che al momento non sono operative per mancata sottoscrizione delle previste convenzioni.

INCARICHI DIRIGENZIALI

Risulta utile richiamare la distribuzione degli incarichi dirigenziali sulla base degli assetti organizzativi dell'Ente che hanno avuto riferimento nell'anno 2016.

Con Decreto presidenziale 144 del 28.04.2016 avente ad oggetto "Mobilità per interscambio ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs 165/2001 tra il comune di Viterbo e la Provincia di Viterbo", è stata disposta la mobilità per interscambio tra il Comune di Viterbo e la Provincia di Viterbo di n. 1 unità di figura dirigenziale con il quale, la dott.ssa Mara Ciambella, già Dirigente del Settore VIII "Ambiente" è transitata nei ruoli del Comune di Viterbo e contestualmente, il dirigente dott. Fainelli ha preso servizio presso la provincia di Viterbo. Con successivo decreto presidenziale n. 145 del 02.05.2016 è stata disposta la conseguente distribuzione tra i restanti Dirigenti a tempo indeterminato attualmente in servizio presso la Provincia, degli incarichi di responsabilità dei Settori e Servizi in cui sia articola la macro struttura, come da tabella che segue:

SETTORI	DIRIGENTE RESPONSABILE INCARICATO
Settore VI "Formazione professionale. Politiche sociali, giovanili, comunitarie e Gestione Fondo Sociale Europeo. Pubblica Istruzione. Scuola Alberghiera	Ad interim Dott. Mauro Gianlorenzo
Settore II "Settore Finanziario e Servizi Informatici (CED)" Settore IV "Gestione e Valorizzazione Risorse Umane, Gestione economica del personale. Politiche attive del Lavoro e centri per l'impiego" Settore VII "Agricoltura, Caccia e Pesca	Dott. Mauro Gianlorenzo
Settore III "Avvocatura, Consulenza giuridica e Contenzioso	Avv. Daniela Natale
Settore I "Affari Generali ed Istituzionali. Cultura, turismo e Laboratorio di Restauro" nonché le funzioni di Vice Segretario Generale Settore VIII "Ambiente. Energia. Coordinamento comuni ATO-Talete. Rapporti ASL monitoraggio acque. Trasporti. Polizia provinciale. Attività produttive- Sviluppo economico- Tutela consumatori	Dott.Franco Fainelli
Settore IX "Viabilità, Espropri, Edilizia Scolastica. Patrimonio edilizio e sicurezza nei luoghi di lavoro. Pianificazione Territoriale	Ing. Ernesto Dello Vicario

A seguito dell'approvazione del nuovo organigramma e del relativo funzionigramma, avvenuta con decreto presidenziale n. 188 del 3 giugno 2016, si è proceduto al conferimento degli incarichi dirigenziali.

A seguito dell'intervenuto collocamento in quiescenza del dirigente Dr. Mauro Gianlorenzo, a far data dal 1° giugno 2016, con decreto presidenziale n. 189 del 03.06.2016, è stato conferito allo stesso- ai sensi e per gli effetti dell'art.5, comma 9, del D.L. 95/2012, come modificato dall'art. 6 del D.L. 90/2014 convertito in Legge 114/2014 -, l'incarico di natura dirigenziale a titolo gratuito, quale soluzione gestionale tesa ad evitare possibili disservizi nella gestione degli uffici inerenti il Settore finanziario.

Con decreto presidenziale n. 190 del 03.06.2016, a seguito dell'approvazione della Macro struttura dell'Ente di cui al DP 188 del 3.6.2016, venivano conferiti gli incarichi dirigenziali delle strutture apicali ai Dirigenti a tempo indeterminato in servizio presso l'Ente, come da tabella che segue:

SETTORI	DIRIGENTE RESPONSABILE INCARICATO
Settore Amministrativo	Dott. Franco Fainelli
Settore Tecnico	Ing. Ernesto Dello Vicario
Settore Finanziario	Dott. Mauro Gianlorenzo
Settore Ambiente	Ing. Ernesto Dello Vicario
Settore Formazione professionale, politiche sociali, cultura	Dott- Franco Fainelli
Servizio Politiche del Lavoro e Centri per l'Impiego	Dott.ssa Daniela Natale

Con decreto presidenziale n. 191 del 03.06. 2016 a seguito di nuova Macro-Struttura dell'Ente sono state istituite le seguenti Posizioni Organizzative e di Alta professionalità

Servizio di Segreteria Generale

Servizio Affari generali

Servizio di staff Gare e contratti dell'ente e S.U.A

Servizio Polizia Provinciale

Servizio Personale

Servizio Bilancio e contabilità

Inter-servizio amministrativo di Staff al Settore Tecnico

Servizio staff Coordinamento manutenzione ordinaria e straordinaria

n. 3 responsabilità di zone stradali delle 7 esistenti in cui è suddiviso il territorio provinciale, in quanto le restanti n. 4 zone assorbono le funzioni di coordinamento in staff previste da altre P.O., consentendo la riduzione di P.O. nonché garantendo il presidio sia delle singole zone che della struttura di coordinamento)

Servizio staff coordinamento Progettazione Direzione Lavori

Servizio staff coordinamento Demanio stradale

Servizio staff coordinamento Emergenze e sicurezza

Servizio edilizia scolastica

Servizio Patrimonio e Sicurezza sul lavoro - (R.S.P.P.)

Servizio valorizzazione ambientale, energia e inquinamento atmosferico

Servizio gestione rifiuti

Servizio difesa del suolo e gestione risorse idriche

n. 2 posizioni di alta professionalità:

- Avvocatura e contenzioso con dipendenza diretta e funzionale dal Presidente della Provincia;
- Servizio politiche ambientale, ripristino ambientale, bonifiche, AIA

A seguito dell'approvazione della nuova Macro-Struttura dell'Ente, approvata con decreto presidenziale n. 188 del 03.06.2016, è stata costituita l'Unità autonoma denominata "Avvocatura e contenzioso", in posizione di staff e sotto la dipendenza diretta e funzionale dal Presidente della Provincia, in conformità della Legge 31/12/2012 n. 247, recante la "Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense" ed al fine di assicurare in ragione dello specifico ruolo dell'avvocato, la garanzia dell'indipendenza propria dell'avvocato e dal suo collegamento diretto ed esclusivo con il vertice dell'Ente. Con decreto presidenziale n° 194 del 07.06.2016 è stata conferita l'alta professionalità per il coordinamento Unità di Staff "Avvocatura e Contenzioso, al dipendente interno inquadrato nella categoria D3, posizione economica D3 con il profilo professionale di "funzionario avvocato" Avv. Francesca Manili, in possesso dell'apposita iscrizione all'albo professionale degli Avvocati.

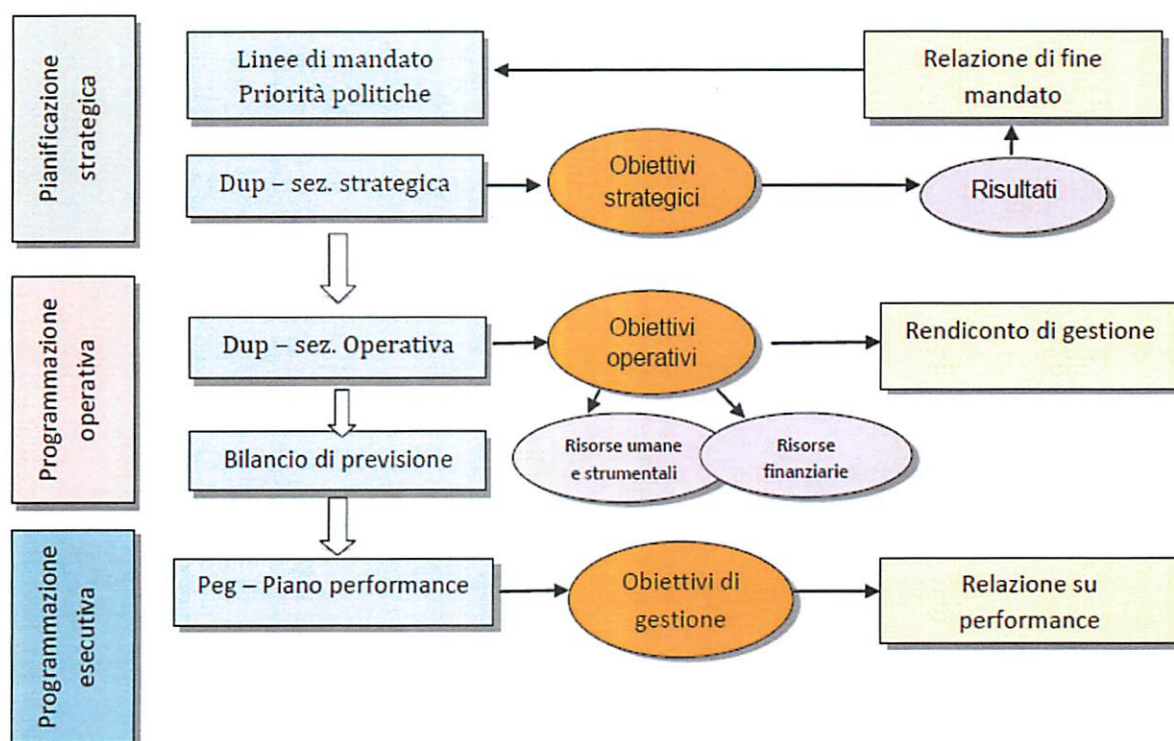
Con decreto presidenziale n. 195 del 07.06.2016, sono state conferite al Segretario Generale le funzioni di Direttore generale della Provincia di Viterbo.

Sempre nel corso dell'anno 2016, con decreto presidenziale n. 389 del 30.12.2016 sono state apportate modifiche parziali alla Macro-struttura organizzativa dell'ente, i cui aspetti salienti possono così sintetizzarsi:

- la riconfigurazione dell'attuale Settore "*Ambiente e difesa del suolo*" che assume la nuova denominazione di Settore "*Ambiente, territorio e difesa del suolo*" con conseguente ridefinizione dei servizi: il servizio "Pianificazione territoriale" viene scorporato dal settore Tecnico ed aggregato nel settore "*Ambiente, territorio e difesa del suolo*". conseguenzialmente i servizi sono stati così ridefiniti:
 - Servizio amministrativo in staff in materia ambientale
 - Servizio gestione rifiuti
 - Servizio di staff difesa del suolo e gestione delle risorse idriche, articolato in due diverse unità di progetto quali strutture di posizione organizzativa unità di progetto "difesa del suolo, demanio idrico, parchi e risorse forestali" e unità di progetto gestione risorse idriche e tutela delle acque)
 - Servizio politiche ambientali, bonifiche, aia, energia, e tutela aria,
- l'implementazione nell'ambito del Settore "Tecnico" di una struttura dotata di autonomia operativa di livello di Servizio inerente la "concessioni rete stradale" a cui affidare la P.O.
- di dotare la struttura della Pianificazione Territoriale di una maggiore autonomia funzionale ed operativa mediante l'individuazione di una posizione organizzativa;

Il Ciclo di gestione della performance: obiettivi ed indicatori

Il ciclo di gestione della performance 2016, svolto in un clima di totale incertezza istituzionale con precarietà soprattutto a fronte della scarsa capacità di programmazione organizzativa e finanziaria ha inizio con gli obiettivi programmatici del mandato presidenziale.



Nell'ambito del Mandato istituzionale del Presidente della Provincia, in occasione della seduta del Consiglio provinciale dell'11 maggio 2015 di convalida degli eletti a seguito delle elezioni provinciali di secondo grado tenutesi il 03.05.2015, sono state rese le **dichiarazioni Programmatiche del Presidente della Provincia di Viterbo, contenenti le priorità politiche e gli obiettivi programmatici** della Provincia di Viterbo che hanno trovato esplicitazione formale e sostanziale nel DUP, quale documento di programmazione pluriennale mediante il quale l'amministrazione definisce le proprie linee strategiche, che poi verranno tradotte in obiettivi operativi.

Il Documento unico di programmazione (DUP), nel nuovo bilancio armonizzato, costituisce il presupposto necessario di tutti i documenti di programmazione. Si compone di due sezioni: la sezione strategica e la sezione operativa che, nel loro insieme, consentono il passaggio dalle linee programmatiche, espresse dagli organi politici, all'attività gestionale che si sviluppa attraverso modalità operative che influenzano l'organizzazione e il funzionamento degli uffici e che sono garantite dalle risorse finanziarie correnti acquisibili e dagli investimenti delle opere pubbliche da realizzare. E' un documento essenziale del ciclo della performance.

Il Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 23 del 07.09.2016, su parere favorevole dell'Assemblea dei Sindaci, ha approvato il bilancio di previsione 2016/2018, ai sensi dell'art. 162, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, corredato del Documento Unico di Programmazione 2016-2018, presupposto indispensabile di tutti i documenti di programmazione. Analogamente al passato esercizio finanziario, il bilancio di previsione delle Province risulta essere autorizzatorio solo quello riferito all'esercizio 2016, mentre per le annualità 2017 e 2018 è da intendersi ai fini conoscitivi.

Nel DUP 2016/2018 sono stati individuate le 6 priorità politiche declinate in n. 15 Obiettivi strategici.

Nella sezione operativa SeO del Dup ciascun obiettivo strategico è stato declinato in obiettivi operativi. Ebbene, gli obiettivi operativi così individuati vengono ripresi e dettagliati nel Piano esecutivo di gestione e della Performance, definendo fasi e tempi di realizzazione e gli indicatori che misurano i risultati intermedi e finali.

Gli Obiettivi Strategici che hanno indirizzato la programmazione contenuti nella sezione strategica, sono la specificazione delle priorità politiche contenute nel programma di mandato del Presidente e riportati di seguito.

PRIORITÀ POLITICHE CONTENUTE NELLE DICHIARAZIONI PROGRAMMATICHE DEL PRESIDENTE	OBIETTIVI STRATEGICI 2016
Riduzione della spesa, sobrietà ed eliminazione degli sprechi e mantenimento degli equilibri di bilancio	1. Concorrere con azioni coordinate, nell'ottica del miglioramento dell'interazione tra i diversi livelli di governo, all'attuazione delle riforma avviata con l. 56/2014 mediante riorganizzazione della provincia quale ente di area vasta nel quadro delle disposizioni normative statali e regionali
	2. Rafforzare la legalità e migliorare la trasparenza dell'ente
	3. Garantire la corretta gestione economico-finanziaria dell'ente di area vasta nel quadro delle disposizioni di contenimento della spesa pubblica in attuazione della riforma avviata con l. 56/2014. dare impulso ad azioni di recupero delle risorse finanziarie
	4. Supportare efficacemente l'aspetto informatico dell'ente
Razionalizzazione del patrimonio immobiliare operando anche gli strumenti di dismissione ed operazioni di cartolarizzazione, nell'ambito delle norme vigenti	1. Potenziare, in continuità con le azioni intraprese, gli interventi di razionalizzazione del patrimonio
Viabilità e sicurezza stradale adeguata ripartizione delle zone del territorio provinciale mediante interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria tesi a scongiurare quanto più possibile il ricorso alle "somme urgenze"	1. Rafforzamento delle iniziative finalizzate al ripristino della sicurezza stradale e della circolazione
Sicurezza degli edifici scolastici	1. Rafforzamento delle iniziative finalizzate alla sicurezza degli edifici scolastici
Salvaguardia dell'ambiente e valore naturalistico del territorio della Toscana	1. migliorare le politiche di tutela dell'ambiente e di contenimento dell'inquinamento atmosferico"
	2. Promuovere la politica di sviluppo dell'UE e la cooperazione bilaterale tra gli stati membri con i paesi della sponda sud del mediterraneo e dell'America Latina"
	3. valorizzazione e promozione del territorio in campo culturale
	4. Politiche sociali e dell'integrazione

	5. Rafforzare le politiche del lavoro ed accrescere le possibilità di accesso al mondo del lavoro
	6. Pianificare e potenziare la rete dei trasporti
Adeguate programmazione degli interventi garantendo la massima trasparenza e concorrenzialità negli affidamenti. evitare aggiudicazioni al massimo ribasso ed introdurre l'utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, come previsto da ANAC nel bando tipo	1. Coordinare e sistematizzare le procedure di gara

Per l'anno 2016, in particolare gli obiettivi strategici ed operativi dell'Ente contenuti nel Documento Unico di Programmazione - DUP 2016-2018 (approvato unitamente al bilancio di previsione 2016, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 23 del 07.09.2016) sono stati ulteriormente declinati quali obiettivi gestionali di performance nel Piano della Performance 2016, Piano Esecutivo di Gestione/Piano degli Obiettivi 2016, approvato con decreto presidenziale n. 289 del 26.09.2016, con assegnazione ai singoli Centri di responsabilità. Si evidenzia inoltre che già nel 2016 è stato dato avvio al raccordo delle misure di prevenzione con gli strumenti di programmazione strategico-gestionale, prevedendo tra gli altri, anche l'obiettivo specifico trasversale a tutti i settore, dell'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione.

Il PEG 2016 è stato successivamente oggetto di variazione con decreto presidenziale n. 305 del 5 ottobre 2016 ad oggetto "I° variazione al Peg 2016" e con successivo decreto presidenziale n. 373 del 14 dicembre 2016 ad oggetto "variazione definitiva a Peg 2016".

Gli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione 2016 sono stati collegati alla performance individuale dei dirigenti, del personale incaricato di posizione organizzativa/alta professionalità e del restante personale e, conseguentemente, sono state allocate le rispettive risorse economiche, come riportate nella tabelle del PEG 2016, con assegnazione per ciascun obiettivo degli indicatori.

ELENCO OBIETTIVI INDIVIDUALI DIRIGENTI

Nel dettaglio si riportano gli obiettivi di Peg 2016 assegnati ai Dirigenti.

QUADRO DI SINTESI DELLE LINEE PROGRAMMATICHE E STRATEGICHE E DEGLI OBIETTIVI DI PEG 2016					
OBIETTIVO STRATEGICO DUP	OBIETTIVO OPERATIVO DUP	OBIETTIVI GESTIONALI PEG	CENTRO DI RESPONSABILITÀ	DIRIGENTE	PESO%
PRIORITÀ POLITICA DI RIFERIMENTO: RIDUZIONE DELLA SPESA, SOBRIETÀ ED ELIMINAZIONE DEGLI SPRECHI E MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO					
CONCORRERE CON AZIONI COORDINATE, NELL'OTTICA DEL MIGLIORAMENTO DELL'INTERAZIONE TRA I DIVERSI LIVELLI DI GOVERNO, ALL'ATTUAZIONE DELLE RIFORMA AVVIATA CON L. 56/2014 MEDIANTE RIORGANIZZAZIONE DELLA PROVINCIA QUALE ENTE DI AREA VASTA NEL QUADRO DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE STATALI E REGIONALI	Obiettivo Operativo "Direzione - Assistenza giuridica amministrativa agli Organi – Segreteria Generale"	N° 1- Direzione e coordinamento dell'azione amministrativa	SEGR GEN/DIRETTORE	SEGR GEN	Peso 20%
		N° 2 Pianificazione strategica e di gestione	SEGR GEN/DIRETTORE	SEGR GEN	Peso 20%
	Obiettivo Operativo "Rivedere l'assetto organizzativo. Studio e analisi organizzativa ed economica di ciascuna funzione al fine dell'elaborazione del Piano di Riassetto (art. 1, comma 423, L. 190/2014)	N° 1 Attuazione adempimenti previsti dalle leggi n. 56/2014 e n. 190/2014 per il riordino istituzionale, funzionale ed organizzativo dell'Ente	SEGR GEN	SEGR GEN	Peso 10%
	Obiettivo operativo "Organizzazione dei servizi di Segreteria Generale"	N° 1 - Supporto Organi Politici	SEGR GEN	SEGR GEN	Peso 20%
	obiettivo operativo "Stazione Unica Appaltante Provinciale"	N° 1 - Potenziamento SUA	SETTORE AMMINISTRATIVO -	FAINELLI	Peso 10%
	Obiettivo operativo "Governance delle partecipate"	N° 1 Governance Società partecipate	SETTORE AMMINISTRATIVO - Servizio AA.GG	FAINELLI	Peso 5%
	Obiettivo operativo "Riduzione progressiva del contenzioso"	N° 1 efficacia dell'attività di gestione del contenzioso e consulenza	SERVIZIO STAFF AVVOCATURA E CONTENZIOSO	MANILI	Peso 85%
		N° 2 Recupero somme da contenzioso	SERVIZIO STAFF AVVOCATURA E CONTENZIOSO	MANILI	Peso 5%

	Obiettivo Operativo "Rivedere l'assetto organizzativo. Studio e analisi organizzativa ed economica di ciascuna funzione al fine dell'elaborazione del Piano di Riassetto (art. 1, comma 423, L. 190/2014)	N° 1 Obiettivo: - gestione stato giuridico ed economico del personale ed organizzazione del personale	SETTORE AMMINISTRATIVO - Servizio Personale	FAINELLI	Peso: 5%
		N° 2 Obiettivo: - Gestione accentrata presenze/assenze e dell'orario di lavoro attraverso il supporto informatico	SETTORE AMMINISTRATIVO - Servizio Personale	FAINELLI	Peso 10%
		N° 3 Obiettivo: - Gestione procedimenti disciplinari	SETTORE AMMINISTRATIVO - Servizio Personale	FAINELLI	Peso: 5%
		N° 4 Obiettivo: - Revisione e aggiornamento di istituti del CCDI parte normativa e sottoscrizione del CCDI economico 2016	SETTORE AMMINISTRATIVO - Servizio Personale	FAINELLI	Peso: 5%
		N° 5 Obiettivo: - Adempimenti connessi al trasferimento del personale provinciale in attuazione della Legge 56/2014 ed ai sensi della LR 17/2015 Regione Lazio	SETTORE AMMINISTRATIVO - Servizio Personale	FAINELLI	Peso: 5%
RAFFORZARE LA LEGALITA' E MIGLIORARE LA TRASPARENZA DELL'ENTE	Obiettivo operativo "Controlli, prevenzione della corruzione, trasparenza, contratti"	N° 1 Piano di prevenzione della corruzione e programma per la trasparenza	SEGR GEN	SEGR GEN	Peso: 15%
		N° 1 Piano operativo del Controllo di regolarità amministrativa successiva 2016	SEGR GEN	SEGR GEN	Peso: 15%
		n. 1 Obiettivo trasversale a tutto l'Ente: Attuazione delle Misure previste nel Piano di prevenzione della corruzione 2016 2018 e nel programma della Trasparenza ed integrità 2016 2018 per la parte di competenza	TUTTI I SETTORI	TUTTI I DIRIGENTI DEI SETTORI	Peso: 5%

<p>GARANTIRE LA CORRETTA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE DI AREA VASTA NEL QUADRO DELLE DISPOSIZIONI DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA IN ATTUAZIONE DELLA RIFORMA AVVIATA CON L. 56/2014. DARE IMPULSO AD AZIONI DI RECUPERO DELLE RISORSE FINANZIARIE</p>	<p>Obiettivo operativo <i>"Programmazione di un sistema di contabilità integrata, gestione cassa ed economato, attuazione delle politiche finanziarie dell'Ente"</i></p>	N° 1 Obiettivo: Garantire la corretta gestione degli adempimenti contabili di competenza nel rispetto degli obiettivi di contenimento della spesa e di rispetto dei vincoli di Finanza Pubblica (ex patto di stabilità)	SETTORE FINANZIARIO	GIANLORENZO	Peso 40%
		N° 2 Obiettivo: - razionalizzazione della spesa ed attuazione piano di razionalizzazione della spesa	SETTORE FINANZIARIO	GIANLORENZO	Peso 10%
		N. 3 garantire ogni forma di trasparenza dell'attività dell'ente con particolare riferimento ai dati contabili	SETTORE FINANZIARIO	GIANLORENZO	Peso: 5%
		N° 4 Obiettivo: - Collaborare attivamente nell'ambito del processo di trasferimento delle funzioni provinciali previsto dalla riforma Del Rio	SETTORE FINANZIARIO	GIANLORENZO	Peso 10%
		N° 5 Obiettivo: - Adeguamento del regolamento di contabilità ai nuovi principi contabili derivanti dall'armonizzazione	SETTORE FINANZIARIO	GIANLORENZO	Peso 10%
	<p>Obiettivo operativo <i>"Attuazione delle politiche tributarie dell'Ente, gestione e applicazione tributi ed imposte provinciali e gestione della fiscalità"</i></p>	N° 1 Obiettivo: - Potenziamento e recupero entrate provinciali	SETTORE FINANZIARIO	GIANLORENZO	Peso 10%
		N° 2 Obiettivo: - gestione in economia della Cosap	SETTORE FINANZIARIO	GIANLORENZO	Peso 10%
	<p>Obiettivo operativo: <i>"Ottimizzazione della gestione documentale interna, ed archivistica nell'ambito del protocollo informatico"</i></p>	N°1 Obiettivo: - Gestione dei flussi documentali	SETTORE AMMINISTRATIVO -SERVIZIO AA.GG. - CED	FAINELLI	Peso 10%
	<p>Obiettivo operativo <i>"Ottimizzazione e sicurezza del sistema informativo, di e-government e della telefonia fissa e mobile,</i></p>	N° obiettivo: 1- Manutenzione e assistenza ordinaria rete, postazioni utente e applicativi, compresi quelli specifici di singoli settori.	SETTORE AMMINISTRATIVO -SERVIZIO AA.GG. - CED	FAINELLI	Peso: 5%

	digitalizzazione dell'attività amministrativa, ottimizzazione acquisto e manutenzione attrezzature informatiche"	N° obiettivo: 2 – Allineamento applicativi gestionali in uso presso l'Ente ai fini degli adempimenti normativi (legge 190/2012 e D. Lgs 33/2013)	SETTORE AMMINISTRATIVO -SERVIZIO AA.GG. - CED	FAINELLI	Peso: 5%
		N° obiettivo: 3 – Migliorare la Comunicazione istituzionale anche tramite il portale istituzionale e l'URP	SETTORE AMMINISTRATIVO -SERVIZIO AA.GG. - CED	FAINELLI	Peso: 5%
PRIORITÀ POLITICA DI RIFERIMENTO: RAZIONALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE OPERANDO ANCHE GLI STRUMENTI DI DISMISSIONE ED OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE, NELL'AMBITO DELLE NORME VIGENTI					
OBIETTIVO STRATEGICO: POTENZIARE, IN CONTINUITÀ CON LE AZIONI INTRAPRESE, GLI INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO	Obiettivo operativo "Gestione amministrativa degli immobili costituenti il patrimonio disponibile"	N° 1 Obiettivo: - Attività tecniche ed amministrative varie a supporto della gestione patrimoniale degli immobili provinciali	SETTORE TECNICO SERVIZIO PATRIMONIO	DELLOVICARIO	Peso: 5%
	Obiettivo operativo "Conservazione ed adeguamento del patrimonio edilizio di proprietà provinciale"	N° 1 Obiettivo: - manutenzione ordinaria ed adeguamento funzionale	SETTORE TECNICO SERVIZIO PATRIMONIO	DELLOVICARIO	Peso: 5%
		N° 2 Obiettivo: - Manutenzione degli impianti installati nei fabbricati provinciali e sicurezza antincendio	SETTORE TECNICO SERVIZIO PATRIMONIO	DELLOVICARIO	Peso: 5%
		N° 3 Obiettivo: - Sicurezza sul lavoro e applicazione delle norme previste dal d.lgs. 81/2008	SETTORE TECNICO SERVIZIO PATRIMONIO	DELLOVICARIO	Peso: 5%
	Obiettivo operativo "Piano di riorganizzazione degli edifici istituzionali"	N.1 Obiettivo: - Valorizzazione del patrimonio immobiliare attraverso le alienazioni e Valorizzazioni	SETTORE TECNICO SERVIZIO PATRIMONIO	DELLOVICARIO	Peso: 5%
		N° 2 Obiettivo: - Piano subentro a seguito della Legge 56/2014	SETTORE TECNICO SERVIZIO PATRIMONIO	DELLOVICARIO	Peso: 2%
PRIORITÀ POLITICA DI RIFERIMENTO: VIABILITÀ E SICUREZZA STRADALE ADEGUATA RIPARTIZIONE DELLE ZONE DEL TERRITORIO PROVINCIALE MEDIANTE INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA TESI A SCONGIURARE QUANTO PIÙ POSSIBILE IL RICORSO ALLE "SOMME URGENZE"					

RAFFORZAMENTO DELLE INIZIATIVE FINALIZZATE AL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE E DELLA CIRCOLAZIONE	Obiettivo operativo: "Ottimizzazione dei controlli stradali nell'ottica della massima efficienza"	N° 1 Obiettivo: - Intensificazione dei servizi di polizia stradale	SERVIZIO POLIZIA PROVINCIALE	FAINELLI	Peso: 5%
	Obiettivo operativo: "Miglioramento infrastrutturale della rete viaria provinciale"	N° 1 Obiettivo: - gestione delle attività amministrative di supporto volte ad assicurare il funzionamento del settore	SETTORE TECNICO SERVIZIO VIABILITA'	DELLOVICARIO	Peso: 6%
		N° 2 Obiettivo: - Applicazione delle Misure Anticorruptive e della Trasparenza in materia di contratti pubblici nell'ambito del settore e/o servizio di riferimento	SETTORE TECNICO SERVIZIO VIABILITA'	FAINELLI	Peso: 5%
		N° 3 Obiettivo: - Interventi di manutenzione straordinaria	SETTORE TECNICO SERVIZIO VIABILITA'	DELLOVICARIO	Peso: 5%
		N° 4 Obiettivo: - manutenzione ordinaria, sistemazione del verde e manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e verticale	SETTORE TECNICO SERVIZIO VIABILITA'	DELLOVICARIO	Peso: 5%
	Obiettivo operativo: "Miglioramento delle condizioni di sicurezza della circolazione e gestione delle emergenze sulla rete stradale provinciale"	N° 1 Obiettivo: - Gestione delle attività di prevenzione nonché volte al superamento delle Emergenze	SETTORE TECNICO SERVIZIO VIABILITA'	DELLOVICARIO	Peso: 5%
		N° 2 Obiettivo: - Catasto Stradale	SETTORE TECNICO SERVIZIO VIABILITA'	DELLOVICARIO	Peso: 2%
	Obiettivo operativo "Autorizzazioni e concessioni"	N ° 1 Obiettivo: - Autorizzazioni e concessioni per occupazioni di suolo pubblico e realizzazione di accessi carrabili, cartelli pubblicitari ed insegne sulla viabilità provinciale	SETTORE TECNICO SERVIZIO VIABILITA'	DELLOVICARIO	Peso: 3%
		N° 2 Obiettivo: - Gestione sinistri attivi e passivi	SETTORE TECNICO SERVIZIO VIABILITA'	DELLOVICARIO	Peso: 2%
PRIORITÀ POLITICA DI RIFERIMENTO: SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI					

RAFFORZAMENTO DELLE INIZIATIVE FINALIZZATE ALLA SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI	Obiettivo operativo: "Valorizzazione del patrimonio (immobiliare e strumentale) scolastico e dell'offerta Formativa"	N° 1 Obiettivo: - Controllo della efficienza ed indagini strutturali sugli edifici scolastici	SETTORE TECNICO SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA	DELLOVICARIO	Peso: 5%
		N° 2 Obiettivo: - Manutenzione ordinaria fabbricati scolastici	SETTORE TECNICO SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA	DELLOVICARIO	Peso: 5%
		N° 3 Obiettivo: - manutenzione straordinaria dei fabbricati scolastici di istruzione superiore	SETTORE TECNICO SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA	DELLOVICARIO	Peso: 5%
		N° 4 Obiettivo: - Interventi di adeguamento e messa norma degli edifici scolastici	SETTORE TECNICO SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA	DELLOVICARIO	Peso: 5%
		n° 5 Obiettivo: - Gestione del riscaldamento di tutti gli Istituti Scolastici	SETTORE TECNICO SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA	DELLOVICARIO	Peso: 5%
		° 6 Obiettivo: - Catasto immobili scolastici e ricognizione convenzioni	SETTORE TECNICO SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA	DELLOVICARIO	Peso: 5%
		N° 7 Obiettivo: - Favorire l'utilizzo di impianti sportivi	SETTORE TECNICO SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA	DELLOVICARIO	Peso: 5%
POLITICHE CONCORRENTI IN MATERIA DI ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	Obiettivo operativo "Programmazione provinciale della rete scolastica e dell'offerta formativa sul territorio provinciale "	N° 1 Obiettivo: Adozione degli atti e svolgimento dell'attività per dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa sul territorio provinciale	SETTORE FORMAZIONE, CULTURA, POL SOC	FAINELLI	Peso:10%
	Obiettivo operativo: "Garanzia del diritto allo studio per gli studenti disabili degli istituti secondari di secondo grado "	N° 1 Obiettivo: - Adozione degli atti e svolgimento dell'attività di competenza per assicurare il diritto allo studio per gli studenti disabili degli istituti secondari di secondo grado	SETTORE FORMAZIONE, CULTURA, POL SOC	FAINELLI	Peso:15 %

	Obiettivo operativo <i>"Interventi di attuazione dell'anno scolastico e formativo 2016/2017"</i>	N° 1 Obiettivo: - Programmare i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, che verranno svolti dal Sistema Formativo Pubblico Provinciale. Gestione delle fasi successive assegnate da Regione Lazio e supporto alle attività	SETTORE FORMAZIONE, CULTURA, POL SOC	FAINELLI	Peso:20%
	Obiettivo operativo <i>"Attuazione del progetto duale"</i>	N° 1 Obiettivo: - Gestione attività per progetto duale	SETTORE FORMAZIONE, CULTURA, POL SOC	FAINELLI	Peso:15 %
PRIORITÀ POLITICA DI RIFERIMENTO: SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE E VALORE NATURALISTICO DEL TERRITORIO DELLA TUSCIA					
MIGLIORARE LE POLITICHE DI TUTELA DELL'AMBIENTE E DI CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO"	Obiettivo operativo: <i>"Attività di vigilanza e controllo del territorio in materia di tutela dell'ambiente"</i>	N° 2 Obiettivo: - Potenziamento delle azioni di controllo e vigilanza al fine di ridurre il numero di illeciti ambientali sul territorio provinciale e condotte illecite in generale	SERVIZIO POLIZIA PROVINCIALE	FAINELLI	Peso: 5%
	Obiettivo operativo: <i>"Piano Territoriale Provinciale, e Sistema Informativo Territoriale"</i>	N ° 1 Obiettivo: - Attività di valutazione di compatibilità con il PTCP degli strumenti urbanistici comunali, anche acquisendo pareri specialistici dai Settori provinciali coinvolti, accertando l'idoneità degli atti ad assicurare il conseguimento degli obiettivi fissati dal Piano	SETTORE TECNICO - Servizio Pianificazione Territoriali	DELLOVICARIO	Peso: 3%
		N° 2 Obiettivo: - Attività di supporto tecnico-amministrativo ai Comuni per la predisposizione e la gestione dei loro strumenti urbanistici e dei piani attuativi	SETTORE TECNICO - Servizio Pianificazione Territoriali	DELLOVICARIO	Peso: 2%
	Obiettivo operativo: <i>"Garantire il presidio del territorio per quanto riguarda i dissesti idrogeologici"</i>	N° 1 Obiettivo: - Tutelare l'assetto idrogeologico del territorio ed il paesaggio esercitando le funzioni autorizzatorie in materia di vincolo idrogeologico	SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO	DELLOVICARIO	Peso: 5%
		N° 2 Obiettivo: - Monitoraggio e gestione amministrativa della tutela delle acque	SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO	DELLOVICARIO	Peso: 5%

<p>Obiettivo operativo: “Tutela e valorizzazione ambientale del territorio provinciale attraverso la riduzione della produzione dei rifiuti, il potenziamento delle attività di controllo sugli impianti di gestione dei rifiuti e sulle attività di bonifica ambientale”</p>	N° 3 Obiettivo: Attività di controllo in materia di demanio idrico	SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO	DELLOVICARIO	Peso: 5%
	N° 4 Obiettivo: - Controllo derivazioni di acque sotterranee per uso domestico	SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO	DELLOVICARIO	Peso: 5%
	N° 5 Obiettivo: - Gestione attività autorizzative relative alle ricerche di acque sotterranee	SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO	DELLOVICARIO	Peso: 5%
	N° 6 Obiettivo: - Svolgimento delle funzioni provinciali in materia di parchi	SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO	DELLOVICARIO	Peso: 5%
	n° 1 Obiettivo: - Controllare la gestione dei rifiuti attraverso procedimenti autorizzatori, pareri ed altri atti amministrativi relativi alla realizzazione ed esercizio di impianti di recupero e smaltimento	SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO	DELLOVICARIO	Peso: 4%
	N° 2 Obiettivo: - Attività di controllo su realizzazione ed esercizio degli impianti autorizzati nonché in relazione a fatti o attività riguardanti i rifiuti (abbandoni e depositi incontrollati, ecc).	SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO	DELLOVICARIO	Peso: 4%
	N° 3 Obiettivo: - Garantire il controllo delle attività di bonifica dei siti contaminati	SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO	DELLOVICARIO	Peso: 3%
	N° 4 Obiettivo: - Gestione e controllo delle attività di recupero dei rifiuti in procedura semplificata ai sensi degli artt. 214 - 216 d. lgs. 152/2006	SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO	DELLOVICARIO	Peso: 4%
	N° 5 Obiettivo: - Gestione dell'iter sanzionatorio in materia di rifiuti	SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO	DELLOVICARIO	Peso: 3%

	N° 6 Obiettivo: - Sviluppare azioni per la prevenzione della produzione dei rifiuti, per il recupero di materia ed il loro riutilizzo e per lo sviluppo della raccolta differenziata	SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO	DELLOVICARIO	Peso: 2%
Obiettivo operativo: <i>"Controllo della qualità dell'aria tramite procedure di rilascio autorizzazioni alle emissioni in atmosfera che tengano conto delle concentrazioni produttive territoriali anche mediante attività ricognitive sul territorio"</i>	N ° 1 Obiettivo: - Controllare, attraverso procedimenti di assenso, le emissioni in atmosfera di impianti ed attività, ai sensi dell'art.269 del d.lgs. n.152/2006	SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO	DELLOVICARIO	Peso: 4%
	N° 2 Obiettivo: - Controllare le emissioni acustiche interessanti ambiti territoriali ricidenti in più comuni ai sensi dell'art. 14 della L. 447/1995, avvalendosi dell'ARPA	SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO	DELLOVICARIO	Peso: 4%
	N° 3 Obiettivo: - Controllare le emissioni in atmosfera attraverso la verifica delle richieste di adesione all'autorizzazione generale	SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO	DELLOVICARIO	Peso: 4%
	N° 4 Obiettivo: - Rilascio dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) comprensiva dell'assenso alle emissioni in atmosfera.	SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO	DELLOVICARIO	Peso: 4%
	N° 5 Obiettivo: - Gestione delle attività per il rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali (AIA), e conseguire più elevati livelli di protezione dell'ambiente, prevenendo e riducendo l'inquinamento	SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO	DELLOVICARIO	Peso: 4%
Obiettivo operativo: <i>"Miglioramento delle Politiche di sostenibilità energetica sul territorio provinciale".</i> Obiettivo operativo: <i>"Consorzio biblioteche e</i>	N ° 1 Obiettivo: - Perseguire l'uso razionale dell'energia attraverso il controllo degli impianti termici su tutto il territorio Provinciale avvalendosi degli ispettori incaricati	SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO	DELLOVICARIO	Peso: 4%

Laboratorio di Restauro"

N° 2 Obiettivo: - monitoraggio supervisione e controllo su efficacia ed efficienza della gestione in house da parte della società Esco Tuscia sul servizio di verifiche impianti termici	SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO	DELLOVICARIO	Peso: 4%
N° 3 Obiettivo: - Assicurare un efficiente svolgimento delle procedure autorizzative relative all'installazione di impianti di produzione di energia alimentati da fonti rinnovabili e convenzionali nonché gruppi elettrogeni e monitoraggio convenzioni in essere	SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO	DELLOVICARIO	Peso: 3%
N° 4 Obiettivo: - Aggiornamento banca dati su registro fonti energetiche rinnovabili.	SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO	DELLOVICARIO	Peso: 4%
N° 5 Obiettivo: - Progetto "Local Agenda 21 in Territorial Planning in Energy and Waste Management" programma di Confinazionamento ENPI CBC MED.	SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO	DELLOVICARIO	Peso: 2%
N° 6 Obiettivo: - Progetto "Manejo Integral Binacional de Cuencas Hidrográficas Como Medidas de Mitigación y Adaptación al Cambio Climático" programma di confinazionamento EuropeAid I35857/DH/ACTIMULTI (RAL&RCA).	SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO	DELLOVICARIO	Peso: 2%
N° 7 Obiettivo: - progetto LIFE08 ENV/IT/000425 denominato ETRUSCAN.	SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO	DELLOVICARIO	Peso: 3%
N° 8 Obiettivo: - concessione di contributi alle PMI della provincia in merito alla certificazione dei sistemi di gestione ambientale ISO 14001:04 ed alla registrazione EMAS	SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO	DELLOVICARIO	Peso: 5%

		N° 9 Obiettivo: - procedimenti autorizzativi alla costruzione ed esercizio elettrodotti	SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO	DELLOVICARIO	Peso:6%
"VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO IN CAMPO CULTURALE		N° 1 Obiettivo: - Gestione del Consorzio delle Biblioteche ai sensi dell'art. 7, comma 7, della L.R. 17/2015	SETTORE FORMAZIONE, CULTURA, POL SOC	FAINELLI	Peso: 10 %
		N° 2 Obiettivo: - Gestione del Laboratorio di Restauro Provinciale, ai sensi dell'art. 7, comma 7, della L.R. 17/2015	SETTORE FORMAZIONE, CULTURA, POL SOC	FAINELLI	Peso: 10 %
POLITICHE SOCIALI E DELL'INTEGRAZIONE	Obiettivo operativo: <i>"Sostegno ai progetti di solidarietà contro la violenza sulle donne"</i>	N° 1 Obiettivo: - Rafforzamento degli strumenti di garanzia e di tutela posti a difesa delle condotte di violenza di genere	SETTORE FORMAZIONE, CULTURA, POL SOC	FAINELLI	Peso: 10 %
	Obiettivo operativo <i>"Inclusione sociale dei giovani e delle persone con disabilità"</i>	N° 1 Obiettivo: - Favorire l'integrazione scolastica e sociale dei disabili sensoriali (audiolesi)	SETTORE FORMAZIONE, CULTURA, POL SOC	FAINELLI	Peso: 10 %
RAFFORZARE LE POLITICHE DEL LAVORO ED ACCRESCERE LE POSSIBILITA' DI ACCESSO AL MONDO DEL LAVORO	Obiettivo operativo: <i>"Dare attuazione al D.Lgs. 150/2015 e alla legge regionale sul riordino delle funzioni amministrative Provinciali e Politiche del Lavoro "</i>	N° 1 Obiettivo: - presa in carico dei disoccupati percettori di sostegno al reddito ai sensi del D. Lgs. 150/2015	SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO E Cpl	NATALE	Peso:20 %
	Obiettivo operativo <i>" Programma Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani - Piano di Attuazione regionale Garanzia Giovani"</i>	N° 1 Obiettivo: - garantire un percorso di accompagnamento attivo a favore dei giovani NEET	SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO E Cpl	NATALE	Peso:20 %
		N° 2 Obiettivo: - verifica e trasmissione della documentazione necessaria per l'erogazione delle indennità a favore dei giovani NEET che abbiano scelto la misura del tirocinio	SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO E Cpl	NATALE	Peso: 10 %
	Obiettivo operativo: <i>"I servizi del contratto di ricollocazione per le donne con figli minori"</i>	N° 1 Obiettivo: - Costruire un percorso personalizzato di accompagnamento al lavoro	SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO E Cpl	NATALE	Peso: 15 %

	Obiettivo operativo <i>“Collocamento mirato e sostegno all’inserimento lavorativo delle persone con disabilità”</i>	N° 1 Obiettivo: - Inserimento lavorativo delle persone con disabilità	SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO E Cpl	NATALE	Peso: 15 %
	Obiettivo operativo: <i>“Favorire l’incontro tra domanda e offerta di lavoro erogato dai Centri per l’impiego”</i>	N° 1 Obiettivo: - adeguare il sistema di incontro tra domanda e offerta di lavoro	SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO E Cpl	NATALE	Peso: 15 %
"PIANIFICARE E POTENZIARE LA RETE DEI TRAPORTI	Obiettivo operativo <i>“Adeguate pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale in coerenza con la programmazione regionale, e provvedimenti di competenza in materia di trasporto privato nel rispetto dei termini e delle disposizioni di legge”</i>	N° obiettivo: 1 - Ottimizzazione della gestione delle funzioni assegnate all'Ente dall'ordinamento vigente in materia di trasporti e navigazione	SETTORE AMMINISTRATIVO SERVIZIO TRASPORTI	FAINELLI	Peso: 5%
PRIORITÀ POLITICA DI RIFERIMENTO: ADEGUATA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI GARANTENDO LA MASSIMA TRASPARENZA E CONCORRENZIALITÀ NEGLI AFFIDAMENTI. EVITARE AGGIUDICAZIONI AL MASSIMO RIBASSO ED INTRODURRE L'UTILIZZO DEL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA, COME PREVISTO DA ANAC NEL BANDO TIPO					
"COORDINARE E SISTEMATIZZARE LE PROCEDURE DI GARA	Obiettivo operativo: <i>"Coadiuvare i diversi settori nelle procedure di gara ed aggiornare i modelli al fine di uniformare l'adozione di atti"</i>	N° 1 Obiettivo: - Adeguamento dell'attività dell'Ente in termini di procedimento di gara alle previsioni di cui al D.L.vo n.50/2016 ed atti correlati	SETTORE AMMINISTRATIVO SERVIZIO AA.GG. - GARE E CONTRATTI	FAINELLI	Peso: 5%
		N° 2 Obiettivo: - Migliorare l'attività contrattuale dell'ente in termini di efficacia, efficienza e trasparenza.	SETTORE AMMINISTRATIVO SERVIZIO AA.GG. - GARE E CONTRATTI	FAINELLI	Peso: 5%

Risultati raggiunti, scostamenti rilevati e criticità

La predetta Relazione tiene conto delle relazioni conclusive e delle schede contenenti il raggiungimento degli obiettivi assegnati con il Peg 2016 presentate dai Dirigenti per la valutazione, come indicate di seguito:

- Dott. Franco Fainelli nota prot. n. 16302 del 30 marzo 2016 recante relazione e schede obiettivi per il Settore Amministrativo e per il Settore Formazione Professionale; nota prot. 19270 del 4 aprile 2016 di trasmissione relazione e schede obiettivi per Affari Generali, Cultura e Turismo). Nota Prot. 29055 del 15 giugno 2017 di trasmissione schede valutazione della performance dei Responsabili di Posizione Organizzativa del Settore Amministrativo;
- Ing. Ernesto Dello Vicario nota prot. n. 20388 del 26 aprile 2017 di trasmissione della relazione finale e delle schede obiettivi 2016 per il Settore Tecnico. Nota prot. n. 28675 de 14 giugno 2017 di trasmissione schede di valutazione delle Posizioni Organizzative
- Ing. Ernesto Dello Vicario nota prot. n. 20266 del 26 aprile 2017 recante relazione finale e schede sugli obiettivi di peg 2016 per il Settore Ambiente. Con successiva nota prot. n. 28669 sono state trasmessa la scheda dell'obiettivo n. 2 del Servizio Difesa Suolo e Gestione Risorse Naturali, che annulla e sostituisce quella precedentemente trasmessa.
- Dott. Gianlorenzo nota prot. 25106 in data 23 maggio 2017 trasmette relazione finale sugli obiettivi di peg 2016 e le relative schede per il Settore Finanziario. Nota prot. n. 26012 del 29 maggio 2017 trasmette scheda di valutazione - obiettivi peg 2016 della posizione organizzativa. Nota prot n. 28519 del 13 giugno 2017 a firma del funzionario D.ssa Ceccarini con la quale vengono trasmesse le schede di valutazione del personale assegnato al Settore finanziario.
- Nota del segretario generale del 25.05.2017 di trasmissione della relazione sintetica attività anno 2016. Scheda di Valutazione della Posizione Organizzativa
- Nota prot. n. 29056 del 15.06.2017 del Segretario generale, nella qualità di Dirigente del Servizio Politiche del lavoro Centri per l'Impiego
- Avv. Manili nota prot 29825 del 21.06.2017 (alta professionalità in qualità di coordinatore dell'Unità di Staff "Avvocatura e Contenzioso"

Si esamina di seguito il grado di raggiungimento degli obiettivi gestionali assegnati a ciascun dirigente, con l'indicazione degli eventuali scostamenti e l'illustrazione delle motivazioni attribuite.

SEGRETERIA GENERALE - DIREZIONE GENERALE

Missione 01 Programma 01 Organi istituzionali Programma 02 Segreteria Generale

OBIETTIVO STRATEGICO DUP	OBIETTIVO OPERATIVO DUP	OBIETTIVO PEG/PERFORMANCE	PESO %	NOTE
CONCORRERE CON AZIONI COORDINATE, NELL'OTTICA DEL MIGLIORAMENTO DELL'INTERAZIONE TRA I DIVERSI LIVELLI DI GOVERNO, ALL'ATTUAZIONE DELLE RIFORMA AVVIATA CON L. 56/2014 MEDIANTE RIORGANIZZAZIONE DELLA PROVINCIA QUALE ENTE DI AREA VASTA NEL QUADRO DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE STATALI E REGIONALI	Obiettivo Operativo "Direzione - Assistenza giuridica amministrativa agli Organi – Segreteria Generale"	N° 1- Direzione e coordinamento dell'azione amministrativa	Peso 20%	l'obiettivo è raggiunto per il 100%
		N° 2 Pianificazione strategica e di gestione	Peso 20%	l'obiettivo è raggiunto per il 100%
	Obiettivo Operativo "Rivedere l'assetto organizzativo. Studio e analisi organizzativa ed economica di ciascuna funzione al fine dell'elaborazione del Piano di Riassetto (art. 1, comma 423, L. 190/2014)	N° 1 Attuazione adempimenti previsti dalle leggi n. 56/2014 e n. 190/2014 per il riordino istituzionale, funzionale ed organizzativo dell'Ente	Peso 10%	l'obiettivo è raggiunto per il 100%
	Obiettivo operativo "Organizzazione dei servizi di Segreteria Generale"	N° 1 - Supporto Organi Politici	Peso 20%	l'obiettivo è raggiunto per il 100%
RAFFORZARE LA LEGALITA' E MIGLIORARE LA TRASPARENZA DELL'ENTE	Obiettivo operativo "Controlli, prevenzione della corruzione, trasparenza, contratti"	N° 1 Piano di prevenzione della corruzione e programma per la trasparenza	Peso: 15%	l'obiettivo è raggiunto per il 100%
		N° 1 Piano operativo del Controllo di regolarità amministrativa successiva	Peso: 15%	l'obiettivo è raggiunto per il 100%

SETTORE AMMINISTRATIVO - DOTT. FAINELLI

SERVIZIO AFFARI GENERALI - Missione 01 - Programma 11 Altri servizi generali; Programma - 01 Organi istituzionali

PRIORITÀ POLITICA DI RIFERIMENTO: RIDUZIONE DELLA SPESA, SOBRIETÀ ED ELIMINAZIONE DEGLI SPRECHI E MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

OBIETTIVO STRATEGICO DUP	OBIETTIVO OPERATIVO DUP	OBIETTIVO PEG/PERFORMANCE	PESO %	NOTE
CONCORRERE CON AZIONI COORDINATE, NELL'OTTICA DEL MIGLIORAMENTO DELL'INTERAZIONE TRA I DIVERSI LIVELLI	Obiettivo operativo "Stazione Unica Appaltante Provinciale"	N° 1 - Potenziamento SUA	Peso 10%	l'obiettivo è raggiunto per il 100%

DI GOVERNO, ALL'ATTUAZIONE DELLE RIFORMA AVVIATA CON L. 56/2014 MEDIANTE RIORGANIZZAZIONE DELLA PROVINCIA QUALE ENTE DI AREA VASTA NEL QUADRO DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE STATALI E REGIONALI	Obiettivo operativo <i>"Governance delle partecipate"</i>	N° 1 Governance Società partecipate	Peso 5%	l'obiettivo è stato raggiunto tuttavia la fase operativa 2 inerente il monitoraggio su indirizzi ente inerenti le società è stata realizzata solo parzialmente nella misura del 50% mentre la fase operativa 3 inerente le verifiche a campione non risulta realizzata. Complessivamente l'obiettivo è raggiunto per l' 87,5%
	Obiettivo Operativo <i>"Rivedere l'assetto organizzativo. Studio e analisi organizzativa ed economica di ciascuna funzione al fine dell'elaborazione del Piano di Riassetto (art. 1, comma 423, L. 190/2014)"</i>	N° 1 Obiettivo: - gestione stato giuridico ed economico del personale ed organizzazione del personale	Peso: 5%	l'obiettivo è raggiunto per il 100%
		N° 2 Obiettivo: - Gestione accentrata presenze/assenze e dell'orario di lavoro attraverso il supporto informatico	Peso 10%	l'obiettivo è raggiunto per il 100%
		N° 3 Obiettivo: - Gestione procedimenti disciplinari	Peso: 5%	l'obiettivo è raggiunto per il 100%
		N° 4 Obiettivo: - Revisione e aggiornamento di istituti del CCDI parte normativa e sottoscrizione del CCDI economico 2016	Peso: 5%	l'obiettivo è raggiunto per il 100%
		N° 5 Obiettivo: - Adempimenti connessi al trasferimento del personale provinciale in attuazione della Legge 56/2014 ed ai sensi della LR 17/2015 Regione Lazio	Peso: 5%	l'obiettivo è raggiunto per il 100%
RAFFORZARE LA LEGALITA' E MIGLIORARE LA TRASPARENZA DELL'ENTE	Obiettivo operativo <i>"Controlli, prevenzione della corruzione, trasparenza, contratti"</i>	n. 1 Obiettivo trasversale a tutto l'Ente: Attuazione delle Misure previste nel Piano di prevenzione della corruzione 2016 2018 e nel programma della Trasparenza ed integrità 2016 2018 per la parte di competenza	Peso: 5%	l'obiettivo è raggiunto per il 100%
OBIETTIVO STRATEGICO: SUPPORTARE EFFICACEMENTE L'ASPETTO INFORMATICO DELL'ENTE	Obiettivo operativo: <i>"Ottimizzazione della gestione documentale interna, ed archivistica nell'ambito del protocollo informatico"</i>	N°1 Obiettivo: - Gestione dei flussi documentali	Peso 10%	l'obiettivo è raggiunto per il 100%

Obiettivo operativo <i>"Ottimizzazione e sicurezza del sistema informativo, di e-government e della telefonia fissa e mobile, digitalizzazione dell'attività amministrativa, ottimizzazione acquisto e manutenzione attrezzature informatiche"</i>	N° obiettivo: 1- Manutenzione e assistenza ordinaria rete, postazioni utente e applicativi, compresi quelli specifici di singoli settori.	Peso: 5%	l'obiettivo è raggiunto per il 100%
	N° obiettivo: 2 – Allineamento applicativi gestionali in uso presso l'Ente ai fini degli adempimenti normativi (legge 190/2012 e D. Lgs 33/2013)	Peso: 5%	l'obiettivo è raggiunto per il 100%
	N° obiettivo: 3 – Migliorare la Comunicazione istituzionale anche tramite il portale istituzionale e l'URP	Peso: 5%	l'obiettivo è stato raggiunto tuttavia la fase operativa 2 inerente l'implementazione di n. 2 nuove sezioni web risulta realizzata parzialmente, nella misura del 50% Completivamente l'obiettivo è raggiunto il 97,5%

SERVIZIO STAFF - GARE E CONTRATTI - MISSIONE 01 - Programma 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

PRIORITÀ POLITICA DI RIFERIMENTO: ADEGUATA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI GARANTENDO LA MASSIMA TRASPARENZA E CONCORRENZIALITÀ NEGLI AFFIDAMENTI. EVITARE AGGIUDICAZIONI AL MASSIMO RIBASSO ED INTRODURRE L'UTILIZZO DEL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE VANTAGGIOSA

"COORDINARE E SISTEMATIZZARE LE PROCEDURE DI GARA	Obiettivo operativo: <i>"Coadiuvare i diversi settori nelle procedure di gara ed aggiornare i modelli al fine di uniformare l'adozione di atti"</i>	N° 1 Obiettivo: - Adeguamento dell'attività dell'Ente in termini di procedimento di gara alle previsioni di cui al D.L.vo n.50/2016 ed atti correlati	Peso: 5%	l'obiettivo è raggiunto per il 100%
		N° 2 Obiettivo: - Migliorare l'attività contrattuale dell'ente in termini di efficacia, efficienza e trasparenza.	Peso: 5%	l'obiettivo è raggiunto per il 100%
"PIANIFICARE E POTENZIARE LA RETE DEI TRASPORTI	Obiettivo operativo <i>"Adeguate pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale in coerenza con la programmazione regionale, e provvedimenti di competenza in materia di trasporto privato nel rispetto dei termini e delle disposizioni di legge"</i>	N° obiettivo: 1 - Ottimizzazione della gestione delle funzioni assegnate all'Ente dall'ordinamento vigente in materia di trasporti e navigazione	Peso: 5%	l'obiettivo è stato raggiunto tuttavia la fase operativa 1 inerente lo svolgimento delle commissioni autotrasportatori è stata realizzata in misure inferiori rispetto alle previsioni. Completivamente l'obiettivo è raggiunto il 96,5%

SERVIZIO POLIZIA PROVINCIALE Missione 03 Programma 01 Organi istituzionali

RAFFORZAMENTO DELLE INIZIATIVE FINALIZZATE AL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE E DELLA CIRCOLAZIONE	Obiettivo operativo: "Miglioramento infrastrutturale della rete viaria provinciale"	N° 2 Obiettivo: - Applicazione delle Misure Anticorruttive e della Trasparenza in materia di contratti pubblici nell'ambito del settore e/o servizio di riferimento	Peso: 5%	Dalla relazione del dirigente emerge che le fasi operative 2,3,4 e 5 hanno realizzato un superamento quantitativo rispetto alle previsioni. L'obiettivo è stato pienamente raggiunto nella misura complessiva del 121,52%
---	--	---	----------	---

PRIORITÀ POLITICA DI RIFERIMENTO: SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE E VALORE NATURALISTICO DEL TERRITORIO DELLA TUSCIA

MIGLIORARE LE POLITICHE DI TUTELA DELL'AMBIENTE E DI CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO O ATMOSFERICO	Obiettivo operativo: "Attività di vigilanza e controllo del territorio in materia di tutela dell'ambiente"	N° 2 Obiettivo: - Potenziamento delle azioni di controllo e vigilanza al fine di ridurre il numero di illeciti ambientali sul territorio provinciale e condotte illecite in generale	Peso: 5%	Dalla relazione del dirigente emerge che le fasi operative 1, 2,4 e 5 hanno realizzato un superamento quantitativo rispetto alle previsioni. L'obiettivo è stato pienamente raggiunto nella misura complessiva di 119,1%
--	---	--	----------	--

SETTORE FINANZIARIO - DOTT. GIANLORENZO

Missione 01 Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

PRIORITÀ POLITICA DI RIFERIMENTO: RIDUZIONE DELLA SPESA, SOBRIETÀ ED ELIMINAZIONE DEGLI SPRECHI E MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

OBIETTIVO STRATEGICO DUP	OBIETTIVO OPERATIVO DUP	OBIETTIVO PEG/PERFORMANCE	PESO %	NOTE
GARANTIRE LA CORRETTA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE DI AREA VASTA NEL QUADRO DELLE DISPOSIZIONI DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA IN ATTUAZIONE DELLA RIFORMA AVVIATA CON L. 56/2014. DARE IMPULSO AD AZIONI DI RECUPERO DELLE RISORSE FINANZIARIE	Obiettivo operativo "Programmazione di un sistema di contabilità integrata, gestione cassa ed economato, attuazione delle politiche finanziarie dell'Ente"	N° 1 Obiettivo: Garantire la corretta gestione degli adempimenti contabili di competenza nel rispetto degli obiettivi di contenimento della spesa e di rispetto dei vincoli di Finanza Pubblica (ex patto di stabilità)	Peso 40%	l'obiettivo è raggiunto per il 100%
		N° 2 Obiettivo: - razionalizzazione della spesa ed attuazione piano di razionalizzazione della spesa	Peso 10%	l'obiettivo è raggiunto per il 100%
		N. 3 garantire ogni forma di trasparenza dell'attività dell'ente con particolare riferimento ai dati contabili	Peso: 5%	l'obiettivo è raggiunto per il 100%
		N° 4 Obiettivo: - Collaborare attivamente nell'ambito del processo di trasferimento delle funzioni provinciali previsto dalla riforma Del Rio	Peso 10%	l'obiettivo è raggiunto per il 100%
		N° 5 Obiettivo: - Adeguamento del regolamento di contabilità ai nuovi principi contabili derivanti dall'armonizzazione	Peso 10%	l'obiettivo è raggiunto per il 100%

	Obiettivo operativo <i>"Attuazione delle politiche tributarie dell'Ente, gestione e applicazione tributi ed imposte provinciali e gestione della fiscalità"</i>	N° 1 Obiettivo: - Potenziamento e recupero entrate provinciali	Peso 10%	l'obiettivo è raggiunto per il 100%
		N° 2 Obiettivo: - gestione in economia della Cosap	Peso 10%	l'obiettivo è raggiunto per il 100%
RAFFORZARE LA LEGALITA' E MIGLIORARE LA TRASPARENZA DELL'ENTE	Obiettivo operativo <i>"Controlli, prevenzione della corruzione, trasparenza, contratti"</i>	N. 1 Obiettivo trasversale a tutto l'Ente: Attuazione delle Misure previste nel Piano di prevenzione della corruzione 2016 2018 e nel programma della Trasparenza ed integrità 2016 2018 per la parte di competenza	Peso: 5%	l'obiettivo è raggiunto per il 99,75%

SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE POLITICHE SOCIALI, CULTURA - DOTT. FAINELLI

PRIORITÀ POLITICA DI RIFERIMENTO: SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

OBIETTIVO STRATEGICO DUP	OBIETTIVO OPERATIVO DUP	OBIETTIVO PEG/PERFORMANCE	PESO %	NOTE
POLITICHE CONCORRENTI IN MATERIA DI ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	Obiettivo operativo <i>"Programmazione provinciale della rete scolastica e dell'offerta formativa sul territorio provinciale "</i>	N° 1 Obiettivo: Adozione degli atti e svolgimento dell'attività per dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa sul territorio provinciale	Peso:10%	l'obiettivo è raggiunto per il 100%
	Obiettivo operativo: <i>"Garanzia del diritto allo studio per gli studenti disabili degli istituti secondari di secondo grado "</i>	N° 1 Obiettivo: - Adozione degli atti e svolgimento dell'attività di competenza per assicurare il diritto allo studio per gli studenti disabili degli istituti secondari di secondo grado	Peso: 15%	l'obiettivo è raggiunto per il 100%
	Obiettivo operativo <i>"Interventi di attuazione dell'anno scolastico e formativo 2016/2017"</i>	N° 1 Obiettivo: - Programmare i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, che verranno svolti dal Sistema Formativo Pubblico Provinciale. Gestione delle fasi successive assegnate da Regione Lazio e supporto alle attività	Peso:20%	l'obiettivo è raggiunto per il 100%
	Obiettivo operativo <i>"Attuazione del progetto duale"</i>	N° 1 Obiettivo: - Gestione attività per progetto duale	Peso:15 %	l'obiettivo è raggiunto per il 100%

"VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO IN CAMPO CULTURALE"	Obiettivo operativo: <i>"Consorzio biblioteche e Laboratorio di Restauro"</i>	N° 1 Obiettivo: - Gestione del Consorzio delle Biblioteche ai sensi dell'art. 7, comma 7, della L.R. 17/2015	Peso:10 %	l'obiettivo è raggiunto per il 100%
		N° 2 Obiettivo: - Gestione del Laboratorio di Restauro Provinciale, ai sensi dell'art. 7, comma 7, della L.R. 17/2015	Peso: 10 %	l'obiettivo è raggiunto per il 100%
POLITICHE SOCIALI E DELL'INTEGRAZIONE	Obiettivo operativo: <i>"Sostegno ai progetti di solidarietà contro la violenza sulle donne"</i>	N° 1 Obiettivo: - Rafforzamento degli strumenti di garanzia e di tutela posti a difesa delle condotte di violenza di genere	Peso: 10 %	l'obiettivo è raggiunto per il 100%
	Obiettivo operativo <i>"Inclusione sociale dei giovani e delle persone con disabilità"</i>	N° 1 Obiettivo: - Favorire l'integrazione scolastica e sociale dei disabili sensoriali (audiolesi)	Peso: 10 %	l'obiettivo è raggiunto per il 100%
RAFFORZARE LA LEGALITA' E MIGLIORARE LA TRASPARENZA DELL'ENTE	Obiettivo operativo <i>"Controlli, prevenzione della corruzione, trasparenza, contratti"</i>	n. 1 Obiettivo trasversale a tutto l'Ente: Attuazione delle Misure previste nel Piano di prevenzione della corruzione 2016 2018 e nel programma della Trasparenza ed integrità 2016 2018 per la parte di competenza	Peso: 5%	l'obiettivo è raggiunto per il 100%

SETTORE TECNICO - ING. DELLO VICARIO

SERVIZIO VIABILITA' Missione 10 Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

PRIORITÀ POLITICA DI RIFERIMENTO: VIABILITÀ E SICUREZZA STRADALE ADEGUATA RIPARTIZIONE DELLE ZONE DEL TERRITORIO PROVINCIALE MEDIANTE INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA TESI A SCONGIURARE QUANTO PIÙ POSSIBILE IL RICORSO ALLE "SOMME URGENZE"

OBIETTIVO STRATEGICO DUP	OBIETTIVO OPERATIVO DUP	OBIETTIVO PEG/PERFORMANCE	PESO %	NOTE
RAFFORZAMENTO DELLE INIZIATIVE FINALIZZATE AL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE E DELLA CIRCOLAZIONE	Obiettivo operativo: <i>"Miglioramento infrastrutturale della rete viaria provinciale"</i>	N° 1 Obiettivo: - gestione delle attività amministrative di supporto volte ad assicurare il funzionamento del settore	Peso: 6%	l'obiettivo è stato raggiunto tuttavia la fase operativa 5 inerente la trasmissione dati MEF risulta parzialmente realizzata nella misura del 90%. Complessivamente l'obiettivo è raggiunto per il 99%
		N° 2 Obiettivo: - Applicazione delle Misure Anticorruptive e della Trasparenza in materia di contratti pubblici nell'ambito del settore e/o servizio di riferimento	Peso: 5%	l'obiettivo è raggiunto per il 100%

		N° 3 Obiettivo: - Interventi di manutenzione straordinaria	Peso: 5%	L'obiettivo è stato raggiunto tuttavia la fase operativa 1 non risulta integralmente realizzata, lo scostamento rispetto alle previsioni è stato determinato da cause esterne inerenti procedimenti giudiziari che hanno rallentato l'aggiudicazione e sottoscrizione dei n. 8. Su n. 8 lotti ne risultano sottoscritti solo 2. Le fasi 2, 3, 4, 5, 6 e 7 hanno realizzato un lieve anticipo dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni. L'obiettivo è raggiunto per il 88%
		N° 4 Obiettivo: - manutenzione ordinaria, sistemazione del verde e manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e verticale	Peso: 5%	l'obiettivo è raggiunto per il 100%
	Obiettivo operativo: <i>"Miglioramento delle condizioni di sicurezza della circolazione e gestione delle emergenze sulla rete stradale provinciale"</i>	N° 1 Obiettivo: - Gestione delle attività di prevenzione nonché volte al superamento delle Emergenze	Peso: 5%	l'obiettivo è raggiunto per il 100%
		N° 2 Obiettivo: - Catasto Stradale	Peso: 2%	l'obiettivo è stato raggiunto tuttavia la fase operativa 2 risulta parzialmente realizzata nella misura dell'80%, Complessivamente l'obiettivo è raggiunto nella misura del 94%
	Obiettivo operativo <i>"Autorizzazioni e concessioni"</i>	N° 1 Obiettivo: - Autorizzazioni e concessioni per occupazioni di suolo pubblico e realizzazione di accessi carrabili, cartelli pubblicitari ed insegne sulla viabilità provinciale	Peso: 3%	l'obiettivo è stato raggiunto tuttavia le fasi operative 5 inerenti la chiusura delle posizioni di sinistri attivi è pari al 50%. Complessivamente l'obiettivo è raggiunto per il 96%
		N° 2 Obiettivo: - Gestione sinistri attivi e passivi	Peso: 2%	obiettivo è stato raggiunto tuttavia le fasi operative 5 inerenti la chiusura delle posizioni di sinistri attivi è pari al 50%. Complessivamente l'obiettivo è raggiunto per il 97,5%

SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA Missione 04 Programma 02 altri ordini di istruzione secondaria				
PRIORITÀ POLITICA DI RIFERIMENTO: SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI				
RAFFORZAMENTO DELLE INIZIATIVE FINALIZZATE ALLA SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI	Obiettivo operativo: "Valorizzazione del patrimonio (immobiliare e strumentale) scolastico e dell'offerta Formativa"	N° 1 Obiettivo: - Controllo della efficienza ed indagini strutturali sugli edifici scolastici	Peso: 5%	l'obiettivo è raggiunto per il 100%
		N° 2 Obiettivo: - Manutenzione ordinaria fabbricati scolastici	Peso: 5%	l'obiettivo è raggiunto per il 100%
		N° 3 Obiettivo: - manutenzione straordinaria dei fabbricati scolastici di istruzione superiore	Peso: 5%	l'obiettivo è stato raggiunto tuttavia la fase operativa 1 inerente lo svolgimento dei lavori di impermeabilizzazione civita castellana non è stato realizzato entro il 31.12.2016 ma a gennaio 2017. Anche la fase 5 è stata realizzata con un lieve ritardo di un mese rispetto alle previsioni. Complessivamente l'obiettivo è raggiunto per il 94,5%
		N° 4 Obiettivo: - Interventi di adeguamento e messa norma degli edifici scolastici	Peso: 5%	l'obiettivo è stato raggiunto tuttavia la fase operativa 2 inerente i lavori di adeguamento antincendio Istituto Savi non è stato realizzato entro il 31.12.2016 ma a febbraio 2017. Complessivamente l'obiettivo è raggiunto per il 98%
		n° 5 Obiettivo: - Gestione del riscaldamento di tutti gli Istituti Scolastici	Peso: 5%	l'obiettivo è raggiunto per il 100%
		° 6 Obiettivo: - Catasto immobili scolastici e ricognizione convenzioni	Peso: 5%	l'obiettivo è raggiunto per il 100%
		N° 7 Obiettivo: - Favorire l'utilizzo di impianti sportivi	Peso: 5%	l'obiettivo è stato interamente raggiunto
SERVIZIO PATRIMONIO MISSIONE 01 Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali				
PRIORITÀ POLITICA DI RIFERIMENTO: RAZIONALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE OPERANDO ANCHE GLI STRUMENTI DI DISMISSIONE ED OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE, NELL'AMBITO DELLE NORME VIGENTI				
OBIETTIVO STRATEGICO: POTENZIARE, IN CONTINUITÀ CON LE AZIONI INTRAPRESE, GLI INTERVENTI DI	Obiettivo operativo "Gestione amministrativa degli immobili costituenti il patrimonio disponibile"	N° 1 Obiettivo: - Attività tecniche ed amministrative varie a supporto della gestione patrimoniale degli immobili provinciali	Peso: 5%	l'obiettivo è raggiunto per il 100%

RAZIONALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO	Obiettivo operativo "Conservazione ed adeguamento del patrimonio edilizio di proprietà provinciale"	N° 1 Obiettivo: - manutenzione ordinaria ed adeguamento funzionale	Peso: 5%	l'obiettivo è stato raggiunto tuttavia la fase operativa 1 inerente i lavori di rifunionalizzazione dell'immobile ex questura non sono stati realizzati nel periodo di riferimento ma a marzo 2017, risulta parzialmente realizzata nella misura dell'80%, Complessivamente l'obiettivo è raggiunto per il 92%
		N° 2 Obiettivo: - Manutenzione degli impianti installati nei fabbricati provinciali e sicurezza antincendio	Peso: 5%	l'obiettivo è raggiunto per il 100%
		N° 3 Obiettivo: - Sicurezza sul lavoro e applicazione delle norme previste dal d.lgs. 81/2008	Peso: 5%	l'obiettivo è stato raggiunto tuttavia la fase operativa 4 inerente i rapporti con il RSSP e medico per verifiche ed interventi conseguenti risulta parzialmente realizzato nella misura dell'80%, Complessivamente l'obiettivo è raggiunto per il 97%
	Obiettivo operativo "Piano di riorganizzazione degli edifici istituzionali"	N.1 Obiettivo: - Valorizzazione del patrimonio immobiliare attraverso le alienazioni e Valorizzazioni	Peso: 5%	l'obiettivo è raggiunto per il 100%
		N° 2 Obiettivo: - Piano subentro a seguito della Legge 56/2014	Peso: 2%	l'obiettivo è raggiunto per il 100%

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Missione 08 - Programma 01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

MIGLIORARE LE POLITICHE DI TUTELA DELL'AMBIENTE E DI CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO	Obiettivo operativo: "Piano Territoriale Provinciale, e Sistema Informativo Territoriale"	N ° 1 Obiettivo: - Attività di valutazione di compatibilità con il PTCP degli strumenti urbanistici comunali, anche acquisendo pareri specialistici dai Settori provinciali coinvolti, accertando l'idoneità degli atti ad assicurare il conseguimento degli obiettivi fissati dal Piano.	Peso: 3%	l'obiettivo è raggiunto per il 100%
		N° 2 Obiettivo: - Attività di supporto tecnico-amministrativo ai Comuni per la predisposizione e la gestione dei loro strumenti urbanistici e dei piani attuativi	Peso: 2%	l'obiettivo è stato raggiunto tuttavia la fase operativa 2 inerente l'avvio dell'aggiornamento dei dati del software informatico del progetto ali non risulta integralmente realizzata, Complessivamente l'obiettivo è raggiunto per il 88%

SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO				
Missione 9 - programmi 9.01.Difesa Suolo e Risorse Idriche - Programma 9.03 Gestione Rifiuti - Missione 17 programma 01 -				
PRIORITÀ POLITICA DI RIFERIMENTO: SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE E VALORE NATURALISTICO DEL TERRITORIO DELLA TUSCIA				
OBIETTIVO STRATEGICO DUP	OBIETTIVO OPERATIVO DUP	OBIETTIVO PEG/PERFORMANCE	PESO %	NOTE
MIGLIORARE LE POLITICHE DI TUTELA DELL'AMBIENTE E DI CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO	Obiettivo operativo: <i>"Garantire il presidio del territorio per quanto riguarda i dissesti idrogeologici"</i>	N° 1 Obiettivo: - Tutelare l'assetto idrogeologico del territorio ed il paesaggio esercitando le funzioni autorizzatorie in materia di vincolo idrogeologico	Peso: 5%	l'obiettivo è raggiunto per il 100%
		N° 2 Obiettivo: - Monitoraggio e gestione amministrativa della tutela delle acque	Peso: 5%	L'obiettivo è stato raggiunto tuttavia la fase operativa 1 inerente la gestione del procedimento amministrativo di rilascio e rinnovo di autorizzazioni allo scarico risulta realizzata nella misura del 70%. rispetto alle previsioni. Complessivamente l'obiettivo è raggiunto per il 79%
		N° 3 Obiettivo: Attività di controllo in materia di demanio idrico	Peso: 5%	L'obiettivo è stato raggiunto tuttavia la fase operativa 1 inerente la gestione delle autorizzazioni e dei pareri in qualità di autorità idraulica nella misura del 90%. rispetto alle previsioni. Complessivamente l'obiettivo è raggiunto per il 95%
		N° 4 Obiettivo: - Controllo derivazioni di acque sotterranee per uso domestico	Peso: 5%	L'obiettivo è stato pienamente raggiunto con livelli quantitativi superiori rispetto alle previsioni. Complessivamente l'obiettivo è raggiunto per il 125%
		N° 5 Obiettivo: - Gestione attività autorizzative relative alle ricerche di acque sotterranee	Peso: 5%	L'obiettivo è stato pienamente raggiunto con livelli quantitativi superiori rispetto alle previsioni. Complessivamente l'obiettivo è raggiunto per il 165%
		N° 6 Obiettivo: - Svolgimento delle funzioni provinciali in materia di parchi	Peso: 5%	L'obiettivo è stato pienamente raggiunto con livelli quantitativi superiori rispetto alle previsioni. Complessivamente l'obiettivo è raggiunto per il 112%

Obiettivo operativo: <i>“Tutela e valorizzazione ambientale del territorio provinciale attraverso la riduzione della produzione dei rifiuti, il potenziamento delle attività di controllo sugli impianti di gestione dei rifiuti e sulle attività di bonifica ambientale”</i>	n° 1 Obiettivo: - Controllare la gestione dei rifiuti attraverso procedimenti autorizzatori, pareri ed altri atti amministrativi relativi alla realizzazione ed esercizio di impianti di recupero e smaltimento	Peso: 4%	l'obiettivo è raggiunto per il 100%
	N° 2 Obiettivo: - Attività di controllo su realizzazione ed esercizio degli impianti autorizzati nonché in relazione a fatti o attività riguardanti i rifiuti (abbandoni e depositi incontrollati, ecc).	Peso: 4%	l'obiettivo è raggiunto per il 100%
	N° 3 Obiettivo: - Garantire il controllo delle attività di bonifica dei siti contaminati	Peso: 3%	l'obiettivo è raggiunto per il 100%
	N° 4 Obiettivo: - Gestione e controllo delle attività di recupero dei rifiuti in procedura semplificata ai sensi degli artt. 214 - 216 d. lgs. 152/2006	Peso: 4%	l'obiettivo è raggiunto per il 100%
	N° 5 Obiettivo: - Gestione dell'iter sanzionatorio in materia di rifiuti	Peso: 3%	l'obiettivo è raggiunto per il 100%
	N° 6 Obiettivo: - Sviluppare azioni per la prevenzione della produzione dei rifiuti, per il recupero di materia ed il loro riutilizzo e per lo sviluppo della raccolta differenziata	Peso: 2%	L'obiettivo è stato raggiunto tuttavia la fase operativa 2 inerente le attività di erogazioni ai comuni delle somme rendicontate risulta realizzata nella misura del 80%. La fase operativa 3 relativa ad avvio di attività di riprogrammazione delle risorse disponibili secondo criteri di premialità per lo sviluppo di azioni di raccolta differenziata risulta realizzata nella misura dell'80% rispetto alle previsioni. Complessivamente l'obiettivo è raggiunto per il 80%
Obiettivo operativo: <i>“Controllo della qualità dell'aria tramite procedure di rilascio autorizzazioni alle emissioni in atmosfera che tengano conto delle concentrazioni</i>	N ° 1 Obiettivo: - Controllare, attraverso procedimenti di assenso, le emissioni in atmosfera di impianti ed attività, ai sensi dell'art.269 del d.lgs. n.152/2006	Peso: 4%	L'obiettivo è stato raggiunto tuttavia la fase operativa 1 inerente la gestione del procedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera risulta realizzata nella misura del 93%. La fase operativa 3 non risulta realizzata. Complessivamente l'obiettivo è raggiunto per il 65%

produttive territoriali anche mediante attività ricognitive sul territorio"	N° 2 Obiettivo: - Controllare le emissioni acustiche interessanti ambiti territoriali ricedenti in più comuni ai sensi dell'art. 14 della L. 447/1995, avvalendosi dell'ARPA	Peso: 4%	l'obiettivo è raggiunto per il 100%
	N° 3 Obiettivo: - Controllare le emissioni in atmosfera attraverso la verifica delle richieste di adesione all'autorizzazione generale	Peso: 4%	l'obiettivo è raggiunto per il 100%
	° 4 Obiettivo: - Rilascio dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) comprensiva dell'assenso alle emissioni in atmosfera.	Peso: 4%	l'obiettivo articolato in unica fase operativa risulta realizzato nella misura del 80%
	N° 5 Obiettivo: - Gestione delle attività per il rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali (AIA), e conseguire più elevati livelli di protezione dell'ambiente, prevenendo e riducendo l'inquinamento	Peso: 4%	l'obiettivo è raggiunto per il 100%
Obiettivo operativo: "Miglioramento delle Politiche di sostenibilità energetica sul territorio provinciale".	N ° 1 Obiettivo: - Perseguire l'uso razionale dell'energia attraverso il controllo degli impianti termici su tutto il territorio Provinciale avvalendosi degli ispettori incaricati	Peso: 4%	L'obiettivo è stato raggiunto tuttavia la fase operativa 4 inerente la gestione esposti pervenuti risulta realizzata nella misura del 81%. Complessivamente l'obiettivo è raggiunto per il 95,25%
	N° 2 Obiettivo: - monitoraggio supervisione e controllo su efficacia ed efficienza della gestione in house da parte della società Esco Tuscia sul servizio di verifiche impianti termici	Peso: 4%	l'obiettivo è raggiunto per il 100%
	N° 3 Obiettivo: - Assicurare un efficiente svolgimento delle procedure autorizzative relative all'installazione di impianti di produzione di energia alimentati da fonti rinnovabili e convenzionali nonché gruppi elettrogeni e monitoraggio convenzioni in essere	Peso: 3%	l'obiettivo è raggiunto per il 100%
	N° 4 Obiettivo: - Aggiornamento banca dati su registro fonti energetiche rinnovabili.	Peso: 4%	l'obiettivo è raggiunto per il 100%

		N° 5 Obiettivo: - Progetto "Local Agenda 21 in Territorial Planning in Energy and Waste Management" programma di Confinazionamento ENPI CBC MED.	Peso: 5%	l'obiettivo è raggiunto per il 100%
		N° 6 Obiettivo: - Progetto "Manejo Integral Binacional de Cuencas Hidrográficas Como Medidas de Mitigación y Adaptación al Cambio Climático" programma di confinazionamento EuropeAid I35857/DH/ACTIMULTI (RAL&RCA).	Peso: 6%	l'obiettivo è raggiunto per il 100%
		N° 7 Obiettivo: - progetto LIFE08 ENV/IT/000425 denominato ETRUSCAN.	Peso: 2%	l'obiettivo è raggiunto per il 100%
		N° 8 Obiettivo: - concessione di contributi alle PMI della provincia in merito alla certificazione dei sistemi di gestione ambientale ISO 14001:04 ed alla registrazione EMAS	Peso: 2%	l'obiettivo è raggiunto per il 100%
		N° 9 Obiettivo: - procedimenti autorizzativi alla costruzione ed esercizio elettrodotti	Peso: 3%	L'obiettivo è stato raggiunto tuttavia la fase operativa 2 inerente la gestione delle segnalazioni e/o esposti con sopralluoghi di controllo non risulta realizzata. Complessivamente l'obiettivo è raggiunto per il 90%
RAFFORZARE LA LEGALITA' E MIGLIORARE LA TRASPARENZA DELL'ENTE	Obiettivo operativo "Controlli, prevenzione della corruzione, trasparenza, contratti"	n. 1 Obiettivo trasversale a tutto l'Ente: Attuazione delle Misure previste nel Piano di prevenzione della corruzione 2016 2018 e nel programma della Trasparenza ed integrità 2016 2018 per la parte di competenza	Peso: 5%	l'obiettivo è raggiunto per il 100%

SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO E CENTRI PER L'IMPIEGO - DOTT.SSA NATALE

Missione 15 Programmi: 01 SERVIZI PER LA SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO;
03 SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

**PRIORITÀ POLITICA DI RIFERIMENTO: RIDUZIONE DELLA SPESA, SOBRIETÀ ED ELIMINAZIONE DEGLI SPRECHI
E MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO**

OBIETTIVO STRATEGICO DUP	OBIETTIVO OPERATIVO DUP	OBIETTIVO PEG/PERFORMANCE	PESO %	NOTE
--------------------------	-------------------------	---------------------------	--------	------

RAFFORZARE LE POLITICHE DEL LAVORO ED ACCRESCERE LE POSSIBILITA' DI ACCESSO AL MONDO DEL LAVORO	Obiettivo operativo: <i>"Dare attuazione al D.Lgs. 150/2015 e alla legge regionale sul riordino delle funzioni amministrative Provinciali e Politiche del Lavoro</i>	N° 1 Obiettivo: - presa in carico dei disoccupati percettori di sostegno al reddito ai sensi del D. Lgs. 150/2015	Peso:20 %	l'obiettivo è stato pienamente realizzato con una realizzazione quantitativa delle n. 6 fasi operative superiore rispetto alle previsioni. Complessivamente l'obiettivo risulta raggiunto nella misura del 150,50%
	Obiettivo operativo " Programma Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani - Piano di Attuazione regionale Garanzia Giovani"	N° 1 Obiettivo: - garantire un percorso di accompagnamento attivo a favore dei giovani NEET	Peso:20 %	l'obiettivo è stato pienamente realizzato con una realizzazione quantitativa delle n. 5 fasi operative superiore rispetto alle previsioni. Complessivamente l'obiettivo risulta raggiunto nella misura del 130,80%
		N° 2 Obiettivo: - verifica e trasmissione della documentazione necessaria per l'erogazione delle indennità a favore dei giovani NEET che abbiano scelto la misura del tirocinio	Peso: 10 %	l'obiettivo è stato pienamente realizzato con una realizzazione quantitativa delle n. 3 fasi operative superiore rispetto alle previsioni. Complessivamente l'obiettivo risulta raggiunto nella misura del 133,6%
	Obiettivo operativo: <i>"I servizi del contratto di ricollocazione per le donne con figli minori"</i>	N° 1 Obiettivo: - Costruire un percorso personalizzato di accompagnamento al lavoro	Peso: 15 %	l'obiettivo è stato realizzato nella misura del 50%
	Obiettivo operativo "Collocamento mirato e sostegno all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità"	N° 1 Obiettivo: - Inserimento lavorativo delle persone con disabilità	Peso15 %	l'obiettivo è stato pienamente realizzato con una realizzazione quantitativa delle n. 11 fasi operative superiore rispetto alle previsioni. Complessivamente l'obiettivo risulta raggiunto nella misura del 141,27%
	Obiettivo operativo: "Favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro erogato dai Centri per l'impiego"	N° 1 Obiettivo: - adeguare il sistema di incontro tra domanda e offerta di lavoro	Peso15 %	l'obiettivo è stato pienamente realizzato con una realizzazione quantitativa delle n. 3 fasi operative notevolmente superiore alle previsioni (più del doppio) .Complessivamente la percentuale è pari al 478,75
RAFFORZARE LA LEGALITA' E MIGLIORARE LA TRASPARENZA DELL'ENTE	Obiettivo operativo "Controlli, prevenzione della corruzione, trasparenza, contratti"	n. 1 Obiettivo trasversale a tutto l'Ente: Attuazione delle Misure previste nel Piano di prevenzione della corruzione 2016 2018 e nel programma della Trasparenza ed integrità 2016 2018 per la parte di competenza	Peso: 5%	l'obiettivo è raggiunto per il 100%

SERVIZIO DI STAFF AVVOCATURA E CONTENZIOSO - AVV. MANILI (dal 07.06.2016)				
Missione 01 Programma 01 Organi istituzionali				
OBIETTIVO STRATEGICO DUP	OBIETTIVO OPERATIVO DUP	OBIETTIVO PEG/PERFORMANCE	PESO %	NOTE
CONCORRERE CON AZIONI COORDINATE, NELL'OTTICA DEL MIGLIORAMENTO DELL'INTERAZIONE TRA I DIVERSI LIVELLI DI GOVERNO, ALL'ATTUAZIONE DELLE RIFORMA AVVIATA CON L. 56/2014 MEDIANTE RIORGANIZZAZIONE DELLA PROVINCIA QUALE ENTE DI AREA VASTA NEL QUADRO DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE STATALI E REGIONALI	Obiettivo operativo "Riduzione progressiva del contenzioso"	N° 1 efficacia dell'attività di gestione del contenzioso e consulenza	Peso 85%	l'obiettivo è raggiunto per il 100%
		N° 2 Recupero somme da contenzioso	Peso 5%	l'obiettivo è raggiunto per il 100%
RAFFORZARE LA LEGALITA' E MIGLIORARE LA TRASPARENZA DELL'ENTE	Obiettivo operativo "Controlli, prevenzione della corruzione, trasparenza, contratti"	n. 1 Obiettivo trasversale a tutto l'Ente: Attuazione delle Misure previste nel Piano di prevenzione della corruzione 2016 2018 e nel programma della Trasparenza ed integrità 2016 2018 per la parte di competenza	Peso: 5%	l'obiettivo è raggiunto per il 100%
Prima della approvazione della nuova macro-struttura dell'ente, il Settore Advocatura e Contenzioso è stato affidato alla dott.ssa Natale per il periodo dal 01.01.2016 al 06.06.2016.				

CRITICITÀ

Seppure la programmazione sia un requisito imprescindibile per lo svolgimento di qualsiasi attività dell'ente locale, nell'attuale contesto normativo le Province non sono in grado di svolgere quel processo di programmazione del sistema di bilancio che è basato su una serie di elementi fondanti tra i quali la valenza pluriennale del bilancio. E' notorio infatti che la programmazione è stata completamente azzerata dalle manovre finanziarie governative, che negli ultimi due anni hanno autorizzato le Province a redigere il solo bilancio annuale, e dei tagli drastici del Governo che hanno ingenerato difficoltà oggettiva di chiudere i bilanci e criticità a tutti i livelli.

La ridotta capacità di spesa derivante soprattutto dalla Legge n. 190/2014, concentrata in un ristretto arco temporale assieme al mancato trasferimento di funzioni e personale ad altri enti, ha determinato delle forti difficoltà, che l'Ente si è trovato ad affrontare cercando di contemperare la necessità di garantire gli equilibri di bilancio con le esigenze legate all'erogazione di un seppur minimo livello di servizi al territorio.

Si evidenzia che anche nell'anno 2016, in tutti gli ambiti di competenza provinciale e, conseguentemente, in **tutti i Settori dell'Ente**, le principali criticità emerse sono riconducibili alla progressiva e crescente riduzione della capacità di spesa, sia in parte corrente sia per investimenti, determinata dalle politiche di rigore dettate dalla spending review e, soprattutto, dalle politiche di taglio da parte del Governo imposte alle Province, trasformando i trasferimenti finanziari in veri contributi dovuti allo Stato. A questa drammatica situazione si è sommato il forte vincolo del rispetto del patto di stabilità interno, il cui saldo-obiettivo fortemente positivo ha avuto pesanti ricadute in termini di investimenti. Al fine di mantenere una sana gestione finanziaria si è dovuto, pertanto, procedere ad un drastico ridimensionamento delle politiche dell'Amministrazione, concentrando le residue risorse sugli obiettivi ritenuti prioritari. A partire dall'anno 2015 e poi anche nel 2016, alla situazione di grave emergenza finanziaria si è aggiunta l'incertezza istituzionale e funzionale, dovuta al cambiamento di competenze e funzioni, a cui si è dato seguito mediante l'adeguamento statutario, in un clima di precarietà relativamente al futuro assetto ed alle competenze attribuite alla Provincia, poi seguito dall'adeguamento organizzativo a fronte del dimezzamento di personale imposto dall'art. 1, comma 421, della Legge 190/2014.

La mancanza di elementi certi necessari ai fini di una coerente ed adeguata pianificazione strategica causata dalle manovre finanziarie ed economiche, dai vincoli di finanza pubblica, hanno influito in termini di indirizzi generali ed hanno reso difficoltosa la programmazione dell'attività i cui obiettivi sono stati definiti con ritardo in considerazione del differimento del termine di approvazione del bilancio di previsione stabilito per le Province e città metropolitane.

CONSIDERAZIONI FINALI

Le sopra citate difficoltà finanziarie e programmatiche hanno conseguentemente influito sull'esercizio dell'attività, anche fondamentali. Al riguardo deve essere evidenziato che la Legge Delrio, pur avendo definito le funzioni di Ente di Area vasta, il concreto subentro nelle funzioni riassunte dalla R.L. si è posticipato (e in parte è ancora incompleto) oltre i termini inizialmente stabiliti, determinando così un disallineamento temporale fra i vari ambiti (istituzionale, funzionale, finanziario, organizzativo).

Per quanto concerne infatti quest'ultimo aspetto, è utile sottolineare la complessità del percorso di progressivo adeguamento della struttura organizzativa, sia dal punto di vista funzionale sia da quello logistico, con la conseguente necessità di ricollocare fisicamente molti uffici, pur nelle difficoltà di sostenimento delle relative spese, come già rappresentato.

L'organizzazione dell'Ente, è stata fortemente gravata dalla riduzione dell'organico attuata ai sensi dell'art. 1, comma 418, della Legge 190/2014, dal blocco delle assunzioni ecc., che nonostante ciò ha garantito la tenuta sia delle funzioni fondamentali, ma anche e comunque della gestione delle altre funzioni nel periodo di transizione e di definizione delle intese con i soggetti terzi destinatari delle stesse.

Il sistema di programmazione e di valutazione applicato risulta conforme ai principi e agli obblighi imposti dalla legge per cui i risultati raggiunti, illustrati dalle schede di valutazione e riportate sinteticamente nella tabella contenuta nel presente documento, permettono di affermare come l'azione svolta dall'Ente nel suo complesso e nelle sue singole articolazioni operative sia stata in grado di conseguire gli obiettivi fissati.

Le incertezze normative e le ristrettezze finanziarie, hanno tuttavia reso particolarmente difficoltosa sia l'attività di programmazione da parte degli organi di governo che, quella di gestione da parte dei Dirigenti, rispetto alle quali sono possibili miglioramenti ed assestamenti dell'azione amministrativa.

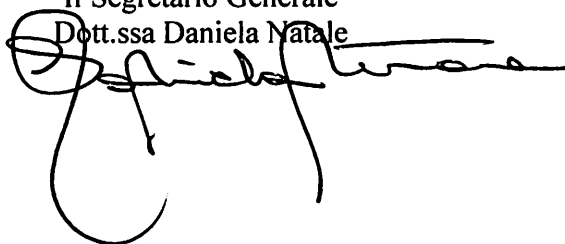
A ciò si aggiunge la perdurante e totale incertezza circa il quadro normativo dell'Ente-Provincia anche tenuto conto dell'esito del referendum del 4 dicembre 2016 da parte dell'elettorato italiano che ha

bocciato le modiche del nuovo testo costituzionale, lasciando invariato l'ordinamento territoriale previsto dal vigente Titolo V della Costituzione, secondo il quale la Repubblica Italiana, è suddivisa in Regioni, Province e Comuni, e rispetto al quale, la legge 56/2014 considerata quale passaggio transitorio in attesa di una modificazione del Titolo V, dovrebbe essere nuovamente armonizzata.

A conclusione del ciclo della performance 2016, sulla base delle analisi effettuate si evidenzia che in casi particolari il mancato totale raggiungimento è stato determinato dal contesto esterno.

Il quadro generale risulta pertanto di raggiungimento complessivo degli obiettivi assegnati.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Daniela Natale

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Daniela Natale', written over the printed name. The signature is fluid and cursive, with a large loop at the end.